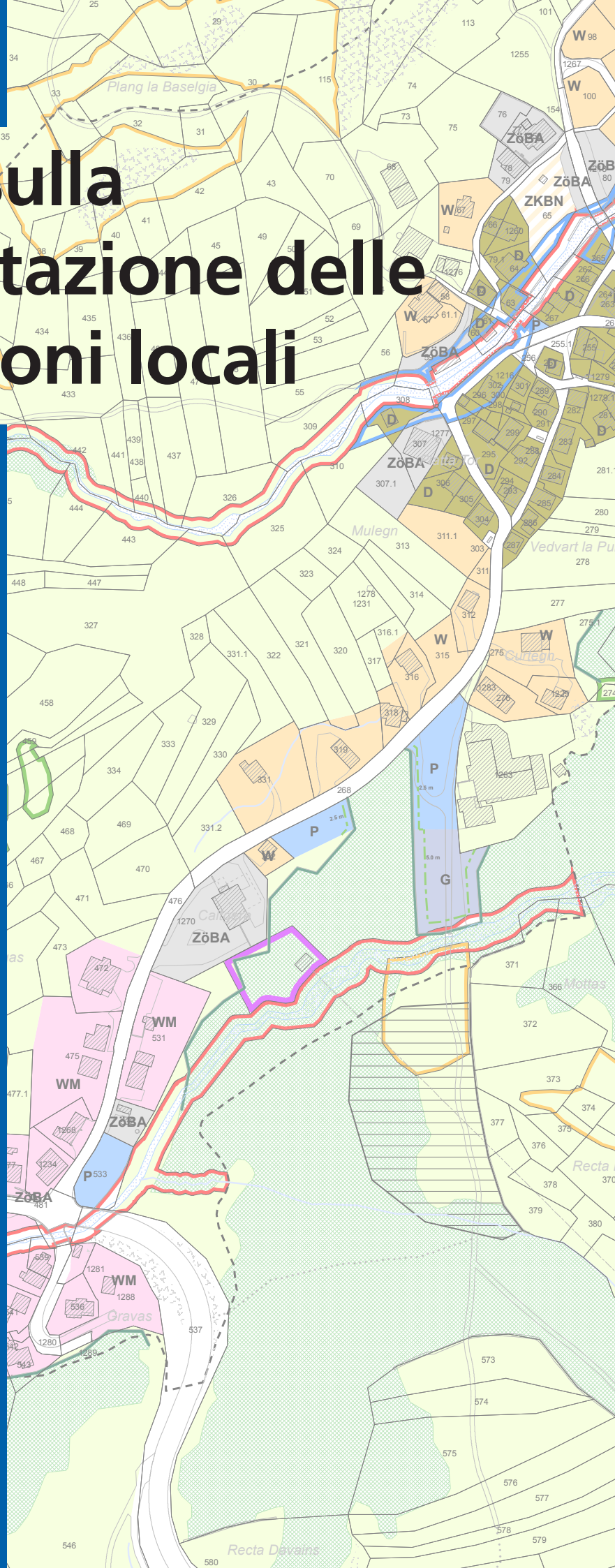


Direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali

Direttive relative alla rappresentazione dei piani analogici

Dicembre 2024

Amt für Raumentwicklung
Uffizi per il svilup dal territori
Ufficio per lo sviluppo del territorio



Impressum

Editore

Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (ARE-GR)
Ringstrasse 10, 7001 Coira
Tel. 081 257 23 23
E-mail: info@are.gr.ch

Elaborazione del progetto

Dylan Lanfranchi, ARE-GR

Layout

Markus Bär, ARE-GR

Documento online su

www.aren.ch

1ª edizione, giugno 2018

2ª edizione, gennaio 2022

3ª edizione, dicembre 2024

4ª edizione, agosto 2025

5ª edizione, gennaio 2026

Contenuto

A	In generale	1
1	Introduzione	1
2	Effetto giuridico	1
3	Gestione	2
3.1	Direttive	2
4	Servizio di rappresentazione comunale	2
B	Piani dell'ordinamento base	3
5	Struttura del piano	3
5.1	Layout del piano	3
6	Pagina di titolo	4
6.1	Pagine di titolo revisione totale o ampia revisione	5
6.2	Pagine di titolo revisione parziale	7
7	Legenda	10
7.1	Principi	10
7.2	Contenuto della legenda	11
7.3	Legende revisione totale o ampia revisione	13
7.4	Legende revisione parziale	16
8	Finestra del piano	19
8.1	In generale	19
8.2	Rappresentazione del piano delle zone	23
8.3	Rappresentazione del piano generale delle strutture	25
8.4	Rappresentazione del piano generale di urbanizzazione	26
8.5	Ulteriori direttive per la rappresentazione di piani in revisioni parziali	28
C	Altri strumenti di pianificazione	32
9	Legge edilizia	32
9.1	Pagina di titolo	32
9.2	Articoli di legge	33
10	Pianificazioni successive	35
	Allegato	36
1	Diritto di espropriazione	36
2	Determinazioni limitate nel tempo	36
3	Catalogo delle prescrizioni di rappresentazione	37
4	Rappresentazione delle zone di pericolo nelle pianificazioni dell'utilizzazione - NUOVO	38
5	Glossario	48

A In generale

1 Introduzione

Le presenti direttive si occupano da un lato della rappresentazione delle copie cartacee dei piani della pianificazione dell'utilizzazione comunale che devono essere inoltrati per esame preliminare e approvazione. D'altro lato spiegano come debba avvenire l'attuazione digitale della pianificazione dell'utilizzazione comunale in conformità alla pianificazione dell'utilizzazione digitale dei Grigioni¹. I requisiti dei servizi di rappresentazione comunali non vengono tenuti in considerazione. La pianificazione dell'utilizzazione comunale conformemente alla legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC) comprende i seguenti strumenti di pianificazione:

- | Legge edilizia (LE)
- | Piano delle zone (PZ)
- | Piano generale delle strutture (PGS)
- | Piano generale di urbanizzazione (PGU)
- | Piano di area (PA)
- | Piano di quartiere (PQ)
- | Piano delle linee di arretramento e delle curve di livello

Le direttive hanno l'obiettivo di garantire una qualità il più possibile elevata dei piani delle utilizzazioni e della legge edilizia.

Con le direttive si tiene conto dei requisiti per la rappresentazione della pianificazione dell'utilizzazione all'interno di un servizio di rappresentazione comunale o in futuro nel catasto RDPP. Temi di rappresentazione specifici vengono chiariti nell'allegato.

2 Effetto giuridico

In base all'art. 4 cpv. 1 dell'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC) nonché dell'art. 11 dell'ordinanza sulla geoinformazione (OGI) in unione con l'art. 6, l'art. 12 e l'art. 18 dell'ordinanza cantonale sulla geoinformazione (OCGI), le direttive relative alla rappresentazione PU sono vincolanti. Quanto prescritto dalle direttive deve essere osservato; le prescrizioni non vincolanti sono indicate.

Se le direttive non sono soddisfatte, l'esposizione viene respinta, tranne nel caso in cui la divergenza sia stata concordata con l'ARE-GR.

¹ Istruzioni per la pianificazione dell'utilizzazione comunale in formato digitale dei Grigioni, geodati di base 45.1 GR

Nel quadro delle procedure, l'Ufficio per lo sviluppo del territorio (ARE-GR) non elabora la documentazione di pianificazione che non è conforme alle presenti direttive o che presenta lacune considerevoli e la ritorna al comune.

3 Gestione

3.1 Direttive

La competenza per la gestione contenutistica delle direttive relative alla rappresentazione della PU spetta all'ARE-GR. L'ARE-GR verifica le direttive a scadenze regolari nonché in caso di adeguamenti della legge, modifiche alla prassi dell'ARE-GR, richieste di uffici di pianificazione, ecc. e se necessario le adegua e le completa con contenuti recenti.

4 Servizio di rappresentazione comunale

Il servizio di rappresentazione comunale è parte integrante vincolante della pianificazione dell'utilizzazione digitale dei Grigioni. Tutti i piani delle utilizzazioni devono essere pubblicati su un servizio di rappresentazione comunale. Le competenze per l'esercizio, la gestione e la messa a disposizione del servizio di rappresentazione comunale sono disciplinate nella documentazione modello per la pianificazione dell'utilizzazione, cap. 8.3.

La rappresentazione dei piani delle utilizzazioni deve essere scelta in modo tale che il servizio di rappresentazione comunale rappresenti la versione cartacea dei piani delle utilizzazioni giuridicamente valida e vincolante per i proprietari «possibilmente nella stessa forma»³.

² cfr. documentazione modello «Modelldokumentation minimale Geodatenmodelle Bereich Nutzungsplanung», ARE, versione 1.0 del 12.12.2011, cap. 4 (non disponibile in italiano) nonché le spiegazioni «Erläuterungen zum Einsatz des ÖREB-Kataster-Rahmenmodells am Beispiel Nutzungsplanung», swisstopo, febbraio 2011, cap. 10.2.2 e cap. 14 (non disponibili in italiano)

B Piani dell'ordinamento base

5 Struttura del piano

5.1 Layout del piano

Il formato base per ripiegare i piani è costituito dal formato A4 (ripiegato secondo DIN 476 o DIN 824). Il piano viene articolato nei settori seguenti:

- | Pagina di titolo (TB)
- | Legenda (LG)
- | Finestra del piano (P)

Le possibili suddivisioni e combinazioni del piano sono:

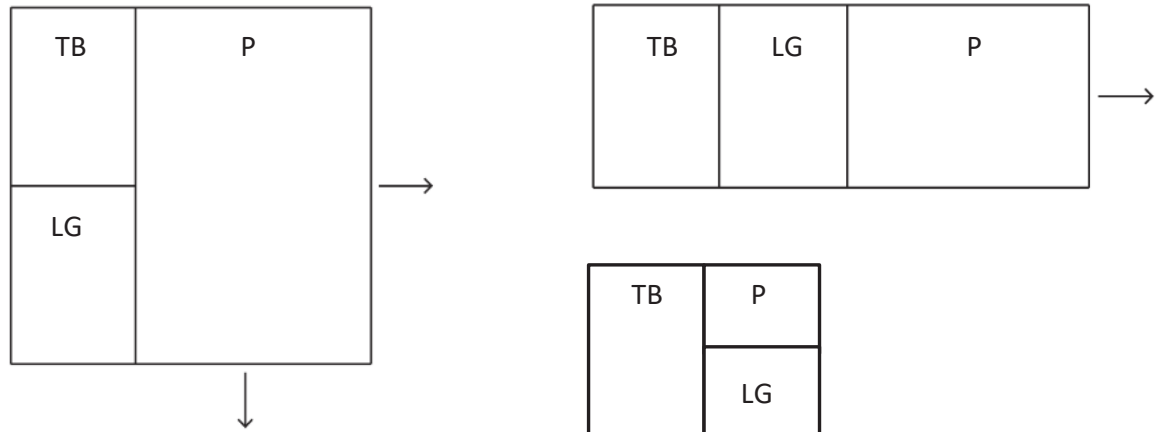


Figura 1: Varianti di disposizione pagina di titolo / legenda allineate a sinistra

6 Pagina di titolo

La pagina di titolo deve essere presentata nel formato A4. Gli elementi seguenti sono contenuti nella successione indicata:

Elemento	Contenuto
Nome del Cantone	Cantone dei Grigioni
Nome del Comune	Comune di
Stemma/simbolo del comune	
Designazione dello strumento di pianificazione	Piano delle zone Piano generale delle strutture Piano generale di urbanizzazione Piano di area Piano di quartiere Piano delle linee di arretramento e delle curve di livello
Scala	1:500, 1:1000, 1:2000, 1:2500, 1:5000, 1:10 000, 1:25 000
Solo PGU: in caso di separazione degli strumenti di pianificazione secondo settori parziali dell'urbanizzazione, il contenuto del piano deve essere definito sulla pagina di titolo.	Trasporti Approvvigionamento / smaltimento Innevamento
Pianificazioni locali delle frazioni: nome della frazione o nome di località	Designazione della frazione, nome della località o nome locale o designazione della zona
Revisioni parziali: designazione dell'oggetto o numero di particella	Designazione dell'oggetto, numero di particella o breve descrizione del contenuto
Stato della pianificazione	Bozza Esame preliminare Esposizione di partecipazione Esposizione pubblica (PQ) Emanazione / decisione Approvazione
Note relative a decisione e approvazione	Note relative alla decisione: Decisa dall'Assemblea comunale il Decisa in occasione della votazione alle urne del Decisa dal Municipio il Il Sindaco / La Sindaca Il segretario comunale / La segretaria comunale Il funzionario di cancelleria / La funzionaria di cancelleria Note relative all'approvazione: Approvato dal Governo il Approvato dal Dipartimento dell'economia pubblica e socialità il Il Presidente / La Presidente Il Direttore / La Direttrice del Dipartimento Il Cancelliere / La Cancelliera

L'organizzazione grafica è libera, deve però conformarsi agli esempi seguenti.

6.2.2 Procedura semplificata, esame preliminare



Kanton Graubünden
Gemeinde Klosters-Serneus

Genereller Erschliessungsplan 1:1000

Madrisa, Bergstation

Vorprüfung

Öffentliche Auflage vom: _____

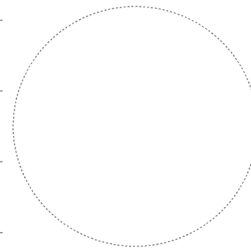
Vom Gemeindevorstand gestützt auf Art. 48 Abs. 3 KRG beschlossen am: _____

Der Gemeindepräsident: _____

Der Gemeindegemeinderat: _____

Vom Departement für Volkswirtschaft und Soziales genehmigt am: _____

Der Departementsvorsteher: _____



6.2.3 Piano d'area con modifica del piano delle zone, approvazione



Kanton Graubünden
Gemeinde Gräsch

**Arealplan und Zonenplan
1:1000**

Sagenplatz

Genehmigung

Öffentliche Auflage

Vom Gemeindevorstand erlassen am:

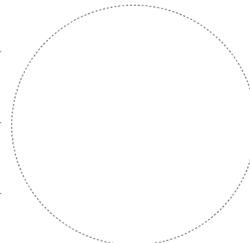
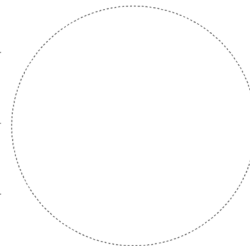
Der Gemeindepräsident:

Der Gemeindegemeinderat:

Von der Regierung genehmigt am: _____ RB: _____

Der Präsident:

Der Kanzleidirektor:



7.1 Principi

Per la struttura della legenda devono essere osservati i principi seguenti:

- a. La legenda deve distinguere in modo chiaro tra contenuti determinativi, orientativi e indicativi.
- b. Nella legenda, i contenuti orientativi e indicativi vengono elencati al titolo «Contenuti informativi».
- c. La legenda contiene soltanto quanto rappresentato nell'estratto del piano. Un elenco generale di tutti i contenuti pianificatori esistenti in un comune non è permesso.
- d. La rappresentazione grafica delle segnature sul piano corrisponde a quella nella legenda.
- e. Sezioni e linee generatrici (linee di arretramento verticali e orizzontali, ad es. determinazione dell'altezza degli edifici) non devono essere rappresentate nella legenda, bensì in una finestra del piano propria.
- f. I contenuti della legenda del piano delle zone devono essere distinti almeno tra zone edificabili e zone non edificabili.
- g. In caso di revisioni parziali, i contenuti delle legende del piano generale di urbanizzazione devono in linea di principio essere articolati secondo lo stato di realizzazione in esistente, previsto e da abrogare.
- h. La pagina di titolo e la legenda devono essere rappresentate separatamente l'una dall'altra e non sullo stesso foglio DIN A4.
- i. Nella legenda i contenuti determinativi e orientativi sono sempre accompagnati da un rimando alla base giuridica dei contenuti del piano (LPTC, LE, legislazione speciale). Si raccomanda di indicare le citazioni di leggi secondo lo schema seguente: *numero di articolo abbreviazione*, ad es. art. 9 LStra.
- j. Fatta eccezione per le segnature dei corsi d'acqua e dei confini comunali, nelle legende non figurano contenuti relativi alle informazioni di base.
- k. Si deve rinunciare a inserire nella legenda informazioni sotto forma di testo. Le corrispondenti spiegazioni devono essere inserite nella legge edilizia o in prescrizioni edilizie speciali che integrano la legge edilizia. Questo vale anche per deroghe alle prescrizioni della legge edilizia riferite al progetto.

7.2 Contenuto della legenda

La legenda contiene gli elementi seguenti

Elemento	Contenuto
Titolo	<ul style="list-style-type: none"> Determinazioni Determinazioni [mezzi di pianificazione] in caso di piani combinati Contenuti informativi
Contenuti determinativi ⁴	Tutti i contenuti pianificatori determinati nel piano delle utilizzazioni con l'obbligatorietà «determinazione del piano delle utilizzazioni» conformemente al modello dei dati PU.
<p>Solo revisioni parziali: nuovo da abrogare</p>	Contenuti dei piani nuovi o da abrogare devono essere distinti secondo il tipo di determinazione .
<p>Solo piano generale di urbanizzazione: articolazione secondo lo stato di realizzazione</p>	Articolazione a più colonne, almeno nelle categorie esistente, previsto e da abrogare.
Contenuti informativi	
<p>Orientativo <i>(vincolante per i proprietari fondiari, determinato in un altro procedimento)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Settore di rilevamento pericoli naturali Piani di quartiere esistenti Impianti per lo sfruttamento della forza idrica Infrastrutture di comunicazione Infrastrutture per la navigazione o la navigazione aerea Strada nazionale, strade principali e di collegamento cantonali Ferrovia Impianti ad alta e media tensione Condotte per il trasporto di combA-REibili e carburanti liquidi o gassosi Bosco ...
<p>Indicazioni <i>(non vincolanti per i proprietari, contenuto informativo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Idrografia Costruzioni progettate <p>Superfici da dissodare, superfici da rimboschire, inventario di protezione della natura e del paesaggio, delimitazione dettagliata delle zone di protezione non devono essere rappresentati.</p>

⁴ Determinazioni conformemente alla documentazione modello 5.0, allegato 12, tabelle dei tipi cantonali, attributo obbligatorietà

Elemento	Contenuto
Abbreviazioni delle zone	<p>Devono essere utilizzate soltanto le abbreviazioni delle zone (per utilizzazioni di base) che vengono rappresentate nell'estratto del piano.</p> <p>Tutte le abbreviazioni delle zone definite nella legge edilizia devono essere rappresentate nella legenda, se utilizzate quale elemento del piano. Si può scegliere se ciò debba avvenire nel campo colorato, in una colonna separata o tra parentesi dopo la designazione della zona.</p>
Freccia del nord (In alternativa è possibile inserire la freccia del nord nella finestra del piano)	
Rimando alla base giuridica	Per contenuti della legenda determinativi e orientativi deve essere indicata la base giuridica (ad es. art. 23 LE).
Indicazione delle fonti / Copyright (art. 30 OGI e art. 17 OCGI)	<p>Fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Misurazione ufficiale (MU), Cantone dei Grigioni, 14 gennaio 2012 Piano di base della misurazione ufficiale (PB MU), Cantone dei Grigioni, maggio 2016 PK25, Ufficio federale di topografia, gennaio 2013
Data di stampa / esecuzione	
Logo / descrizione dell'esecutore	

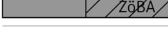
L'organizzazione grafica è libera, deve però conformarsi agli esempi seguenti.

7.3 Legende revisione totale o ampia revisione

7.3.1 Piano delle zone e piano generale delle strutture combinati

Festlegungen Zonenplan


Bauzonen

	DK	Dorfkernzone	ES III	Art. xx BauG
	W2	Wohnzone 2	ES II	Art. xx BauG
	G	Wohn- und Gewerbezone	ES III	Art. xx BauG
	H	Hotelzone	ES II	Art. xx BauG
	ZöBA	Zone für öffentliche Bauten und Anlagen	ES II/III	Art. 28 KRG
	ZöA	Zone für öffentliche Anlagen	ES II	Art. 28 KRG

Landwirtschaftszone

		Landwirtschaftszone	ES III	Art. 32 KRG
---	--	---------------------	--------	-------------

Schutzzonen

		Naturschutzzone		Art. 33 KRG
		Landschaftsschutzzone		Art. 34 KRG
		Trockenstandortzone		Art. xx BauG
	FH	Freihaltezone		Art. 35 KRG
		Archäologische Schutzzone		Art. 36 KRG
		Grundwasser- und Quellschutzzone		Art. 37 KRG
		Gewässerraumzone		Art. 37a KRG

Weitere Zonen

		Wintersportzone		Art. 39 KRG / Art. xx BauG
	SP	Zone für Sport- und Freizeitnutzungen		Art. xx BauG
		Materialablagerungszone		Art. xx BauG
		Gefahrenzone 1		Art. 38 KRG
		Gefahrenzone 2		Art. 38 KRG
		Zone übriges Gemeindegebiet	ES III	Art. 41 KRG
		Zone für künftige bauliche Nutzung	ES III	Art. 40 KRG

Weitere Planinhalte

		Arealplanpflicht		Art. 46 KRG
		Quartierplanpflicht		Art. 51 KRG
		Gebiet mit nächst höherer Empfindlichkeitsstufe		Art. 43 LSV
		Regelung zur Sicherung der Baulandverfügbarkeit		Art. 41 ff KRG/Art. xx BauG
		Statische Waldgrenze		Art. 10/13 WaG

Festlegungen Genereller Gestaltungsplan

	Freihaltebereich	Art. xx BauG
	Baubereich Hochbauten	Art. xx BauG
	Baubereich An- und Neubauten	Art. xx BauG
	Baubereich Tiefbauten	Art. xx BauG
	Geschützte Baute	Art. 43 KRG
	Ortsbildprägende Baute	Art. xx BauG
	Kulturhistorisch wertvolle Baute	Art. xx BauG
	Geschützte Mauer	Art. xx BauG
	Hecke	Art. xx BauG
	Baum	Art. xx BauG
	Baugestaltungslinie	Art. xx BauG
	Baulinie	Art. xx BauG

Informative Inhalte

Orientierend

	Wald	WaG/KWaG
	Erfassungsbereich Naturgefahren	WaG/KWaG

Hinweisend

	Quellfassung Trinkwasser
	Gewässer
	Gemeindegrenze

- ES** Empfindlichkeitsstufe gemäss Lärmschutzverordnung
- RPG** Bundesgesetz über die Raumplanung
- KRG** Kantonales Raumplanungsgesetz
- KRVO** Kantonales Raumplanungsverordnung
- BauG** Baugesetz der Gemeinde
- ZWV** Zweitwohnungsverordnung
- WaG** Bundesgesetz über den Wald
- KWaG** Kantonales Waldgesetz

7.3.2 Piano generale di urbanizzazione

Festlegungen

bestehend	geplant		
		Sammelstrasse	Art. xx BauG
		Erschliessungsstrasse	Art. xx BauG
		Erschliessungsstrasse aufzuheben	Art. xx BauG
		Private Erschliessungsstrasse	Art. xx BauG
		Land- und Forstwirtschaftsweg	Art. xx BauG
		Radweg	Art. xx BauG
		Fuss- und Wanderweg	Art. xx BauG
		Langlaufloipe	Art. xx BauG
		Parkplatz	Art. xx BauG
<hr/>			
		Wasserversorgung	Art. xx BauG
		Quelle	Art. xx BauG
		Reservoir	Art. xx BauG
		Reservoir aufzuheben	Art. xx BauG
<hr/>			
		Kanalisationsleitung	Art. xx BauG
		Kanalisationsleitung aufzuheben	Art. xx BauG
		Pumpwerk	Art. xx BauG

Informative Inhalte

Orientierend

	Nationalstrasse	NSG (SR 725.11)
	Kantonale Hauptstrasse	StrG (BRB 807.100)
	Bauzone	

Hinweisend

	Wald
	Gewässer
	Gemeindegrenze








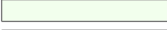


KRG Kantonales Raumplanungsgesetz
BauG Baugesetz der Gemeinde
NSG Bundesgesetz über die Nationalstrassen
StrG Strassengesetz des Kantons Graubünden

Firmenname / Logo







2. Oktober 2024 / [Kürzel Zeichner]
 Amtliche Vermessung (AV), Kanton Graubünden, xx.xx.xxxx
 Beispielplan der amtlichen Vermessung (BP-AV), Kanton Graubünden, Mai 2016



Poiché in occasione della revisione totale si procede alla nuova determinazione di tutti i contenuti del piano, la rappresentazione di determinazioni abrogative non è necessaria.


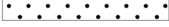
7.4.1 Revisione parziale piano delle zone e piano generale delle strutture

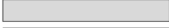


Festlegungen Zonenplan			
Bauzonen			
	DK	Dorfkernzone	ES III Art. xx BauG
	W2	Wohnzone 2	ES II Art. xx BauG
Schutzzonen			
		Naturschutzzone	Art. 33 KRG
		Naturschutzzone aufheben	Art. 33 KRG
Festlegungen Genereller Gestaltungsplan			
		Baulinie	Art. xx BauG
		Baum aufheben	Art. xx BauG
Informative Inhalte			
Orientierend			
		Bauzone	
		Wald	WaG/KWaG
Hinweisend			
		Gewässer	
		Gemeindegrenze	
ES	Empfindlichkeitsstufe gemäss Lärmschutzverordnung		
KRG	Kantonales Raumplanungsgesetz		
BauG	Baugesetz der Gemeinde		
WaG	Bundesgesetz über den Wald		
KWaG	Kantonales Waldgesetz		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">Firmenname / Logo</div>			
<p>4. Oktober 2024 / [Kürzel Zeichner] Amtliche Vermessung (AV), Kanton Graubünden, xx.xx.xxxx Basisplan der amtlichen Vermessung (BP-AV), Kanton Graubünden, Mai 2016</p>			

7.4.3 Piano d'area con modifica del piano delle zone

Festlegungen Arealplan			
	Arealplanperimeter		Art. xx BauG
	Baufeld		Art. xx BauG
	Grünraum		Art. xx BauG
	Erschliessungsbereich		Art. xx BauG
	Parkierungsbereich		Art. xx BauG
	Entsorgungsstandort		Art. xx BauG

Festlegungen Zonenplan			
Bauzonen			
	Wohnzone 2	ES II	Art. 25 BauG
	Zone für öffentliche Anlagen	ES II	Art. 28 KRG

Weitere Planinhalte		
	Zweite Erschliessungsetappen	Art. 19 RPG/Art. 32 RPV
	Aufstufung der Lärmentpfidlichkeitsstufen	LSV

Informative Inhalte		
Orientierend		
	Bauzone	
	Wald	WaG/KWaG
Hinweisend		
	Gewässer	

WaG	Bundesgesetz über den Wald
LSV	Lärmschutz-Verordnung
ES	Empfindlichkeitsstufe gemäss Lärmschutz-Verordnung
KRG	Kantonales Raumplanungsgesetz
KWaG	Kantonales Waldgesetz
BauG	Baugesetz der Gemeinde

8 Finestra del piano

8.1 In generale

8.1.1 Orientamento a nord

I piani devono essere rappresentati con orientamento al nord. Nella finestra del piano o sul foglio della legenda deve essere indicata una freccia del nord.

8.1.2 Scala

I piani nel comparto insediativo (zone edificabili) devono di norma essere rappresentati in scala 1:1000, 1:2000 o 1:2500, quelli nel comparto paesistico (tutte le zone del comune al di fuori del comparto insediativo) in scala 1:5000 o 1:10 000.

8.1.3 Finestra del piano

Nel piano che interessa il comparto paesistico possono essere definiti estratti i cui contenuti sono rappresentati in un piano separato in una scala maggiore. L'estratto deve essere provvisto di un titolo e la sua posizione indicata in maniera precisa con una chiara delimitazione del perimetro. Il piano separato reca nel titolo la medesima designazione dell'estratto in questione. Fatta eccezione per le informazioni di base, i contenuti devono essere rappresentati solo nel piano separato e non nel piano principale. Si può rinunciare a un reticolo di coordinate o all'indicazione delle stesse al margine del piano.

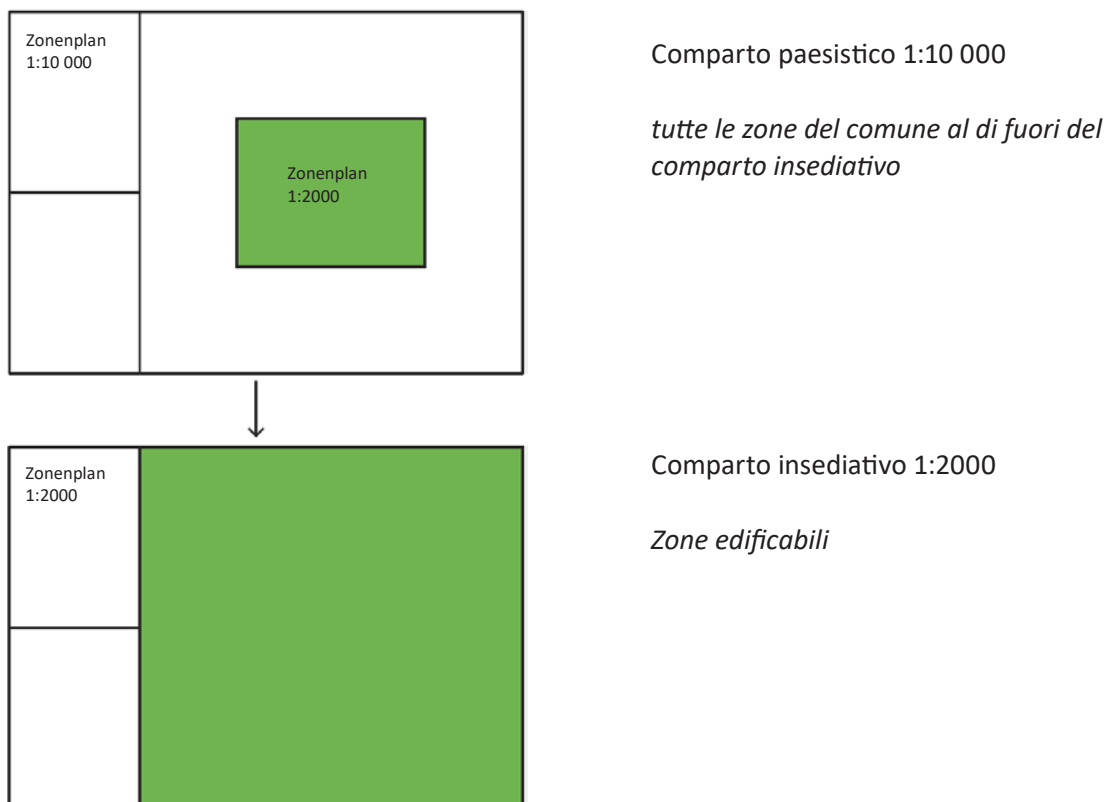


Figura 2: Esempio di estratto del piano delle zone (schematico)

8.1.4 Rappresentazione nella finestra del piano

La rappresentazione nella finestra del piano deve avvenire in modo chiaro e in una forma che consenta una lettura univoca (anche per i non specialisti). Le graduazioni di colore e i tipi di segnatura tra le diverse determinazioni devono poter essere distinti visivamente con chiarezza.

Nella rappresentazione devono essere osservati i seguenti requisiti minimi:

- | La rappresentazione dei contenuti del piano avviene secondo le direttive della tabella dei tipi cantonale e della relativa lista delle segnature conformemente alla documentazione modello.
- | L'oggetto della direttiva è costituito dalla forma base della segnatura (ad es. linea continua, linea tratteggiata, ecc.) e dal colore. In casi motivati, per una migliore attuazione cartografica è possibile scostarsi da questa direttiva. Per la rappresentazione del piano non sono predefinite le dimensioni e le distanze delle segnature.
- | La rappresentazione avviene con una segnatura (punto, linea e superficie) che corrisponde alla geometria rilevata dell'oggetto da rappresentare.
- | Nel piano generale delle strutture e nel piano generale di urbanizzazione, le zone edificabili (senza distinzione delle singole zone) e il bosco devono essere rappresentati quale contenuto orientativo con superfici di differenti toni di colore (ad es. toni di grigio).
- | La rappresentazione di differenti stati di realizzazione nel piano generale di urbanizzazione avviene mantenendo la forma base, con lo stesso colore e segnatura differente.
- | La rappresentazione dello stato di realizzazione «da abrogare» avviene sempre con la sovrapposizione di un tratteggio incrociato di colore nero.

bestehend	geplant	aufzuheben	
			Sammelstrasse
			Erschliessungsstrasse
			Private Erschliessungsstrasse
			Land- und Forstwirtschaftsweg
			Radweg
			Fussweg
			Fuss- und Wanderweg
			Mountainbikeweg
			Winterwanderweg
			Langlaufloipe
			Parkplatz
			Bushaltestelle
			Quelle
			Reservoir
			Hydrant
			Pumpwerk
			Abfallsammelstelle

Figura 3: Rappresentazione con colore e forma base invariati

8.1.5 Rappresentazione nel comparto insediativo

Nel comparto insediativo, quale informazione di base deve essere utilizzata la misurazione ufficiale (MU) del comune. I confini e i numeri delle particelle vengono rappresentati in colore nero. Gli elementi della copertura del suolo e degli oggetti singoli devono essere distinti da quelli degli immobili mediante uno spessore del tratto più sottile o con toni di grigio.

Nel piano delle zone, le superfici edificate devono essere rappresentate in modo tale che l'utilizzazione di base rimanga leggibile. Gli edifici progettati devono essere rappresentati con una segnatura a linee tratteggiate e contrassegnati nella legenda con «indicazione».

8.1.6 Rappresentazione nel comparto paesistico

Nel comparto paesistico, quale informazione di base deve essere utilizzato il piano di base della misurazione ufficiale (PB MU) del Cantone dei Grigioni. A completamento di informazioni di base incomplete possono essere create combinazioni con carte pixel di swisstopo (PK10, PK25, PK50, senza ombreggiatura). Per scale $\geq 1:25\ 000$ devono essere utilizzate le carte pixel di swisstopo (PK 25/PK50).

La rappresentazione delle carte di base o delle carte pixel avviene con la seguente saturazione del nero:

| piano delle zone / piano generale delle strutture: saturazione 80%

| piano generale di urbanizzazione: saturazione 33%

8.1.7 Attualità delle informazioni di base

Per la realizzazione dei documenti per l'esame preliminare, l'esposizione di partecipazione, la decisione e l'approvazione devono essere utilizzati i dati di base più recenti a disposizione sulla piattaforma di geodati cantonale⁵. Lo stato deve sempre figurare nell'indicazione delle fonti.

8.1.8 Rappresentazione delle acque

La rappresentazione della superficie delle acque avviene dalle delimitazioni della misurazione ufficiale (copertura del suolo, tipo di acque). La caratterizzazione avviene con un riempimento punteggiato blu che non copre tutta la superficie. L'utilizzazione di base sottostante deve rimanere chiaramente leggibile (vedi ill. 4, p. 21). Le acque non dovrebbero essere rappresentate al di sotto di ponti.

⁴ <http://www.geogr.ch>

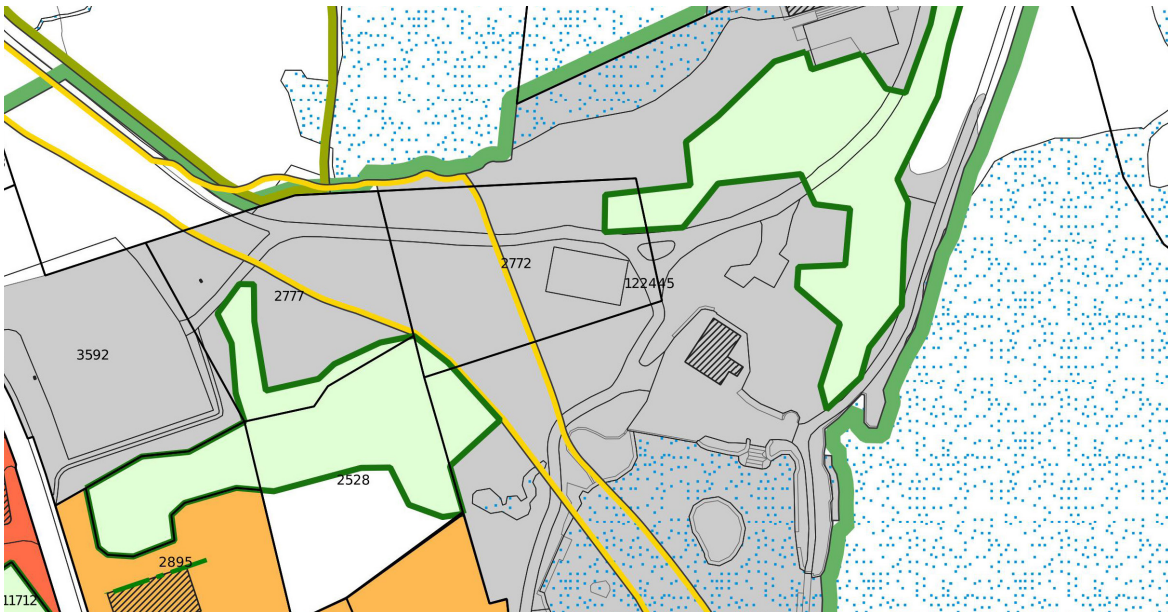


Figura 4: Rappresentazione delle acque

8.1.9 Contenuti testuali

Le linee di misurazione non sono determinazioni, bensì contenuti informativi. Negli strumenti di pianificazione devono essere limitate all'indispensabile, se sono necessarie per la comprensione e la chiarezza del contenuto del piano. Linee di misurazione e dimensioni devono essere indicate in modo univoco e ben leggibile.

Determinazioni sotto forma di testo nel piano o nella legenda (quote, SUL, ecc.) devono essere rilevate nella descrizione dell'attributo del relativo oggetto.

8.1.10 Beschriftungen

Deve essere utilizzata una gerarchia di scrittura uniforme (elementi uguali in forma grafica uguale) e differenziabile (forme grafiche visivamente ben distinguibili). La grandezza e lo spessore del carattere riflettono l'importanza degli elementi del piano. Tutte le forme grafiche devono essere scelte in modo tale da poter essere lette in modo chiaro nelle scale originali delle stampe su carta giuridicamente valide. Per quanto possibile devono essere utilizzati al massimo due tipi di carattere. Quale direttiva vengono raccomandate le istruzioni della Confederazione⁶ (disponibili solo in tedesco).

⁵ Cancelleria federale svizzera 2008/2013, art. n. 104.816.D (PDF disponibile su www.bk.admin.ch > Dokumentation > Sprachen > Hilfsmittel für Textredaktion und Übersetzung > Schreibweisen)

8.2 Rappresentazione del piano delle zone

Tutte le determinazioni nel piano delle zone devono poter essere distinte in modo chiaro le une dalle altre (differenza cromatica, tratteggio e segnatura, nastratura). Per quanto possibile (se vi è sufficiente spazio libero), per una migliore identificazione tutte le zone edificabili dovrebbero essere contrassegnate con una relativa abbreviazione.

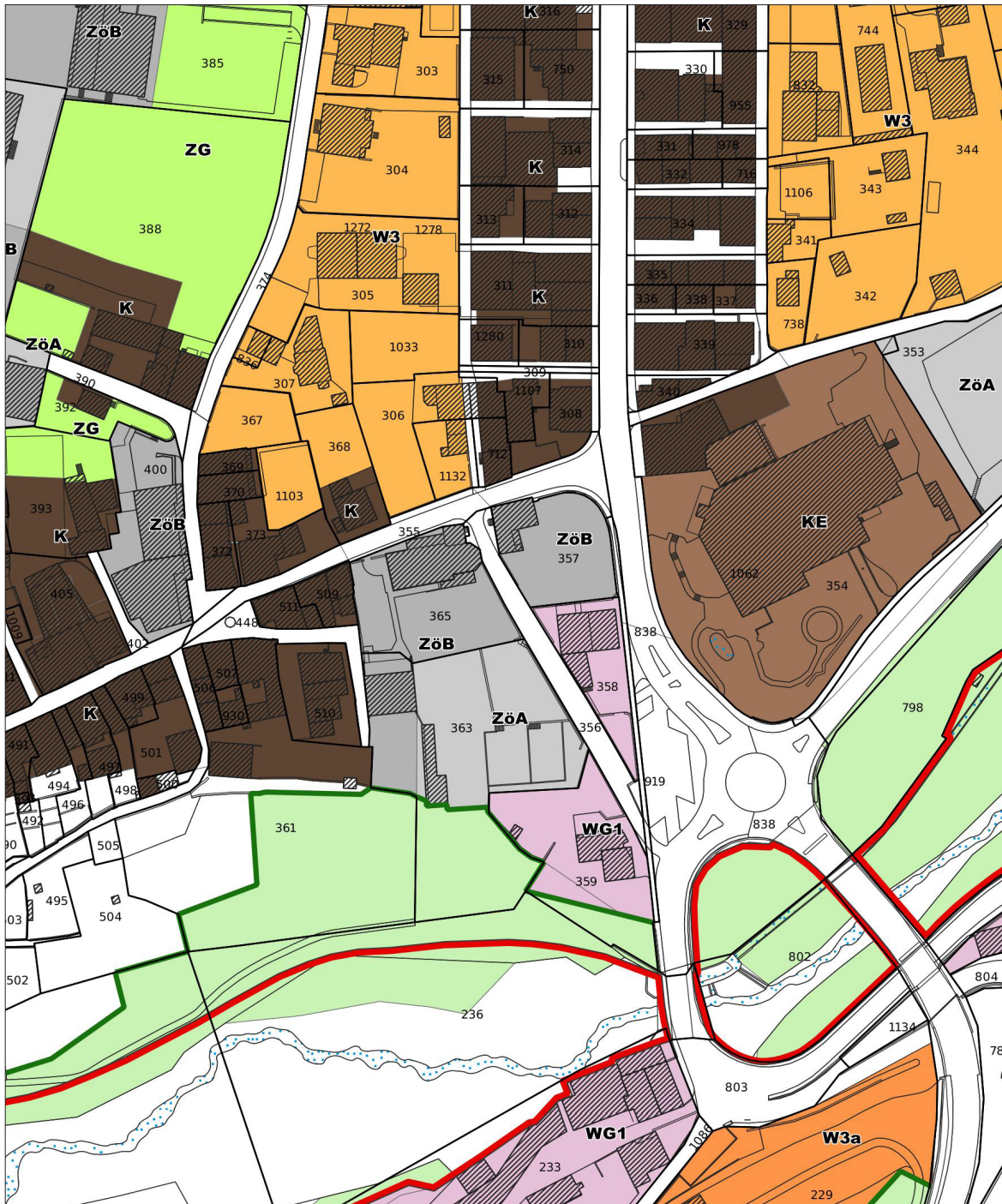


Figura 5: Estratto del piano delle zone 1:2000

Le zone dell'utilizzazione multipla vengono rappresentate con una fascia circostante; unicamente i prati secchi vengono rappresentati con un riempimento puntinato. La nastratura deve trovarsi all'interno della superficie cinta. Il bordo esterno (linea di base) della nastratura deve essere contrassegnato da una sottile linea nera, al fine di semplificare l'individuazione della superficie interessata. Lo spessore dei tratti della nastratura deve essere graduato in modo tale che, in caso di sovrapposizioni, i tratti che si trovano sotto rimangano visibili.

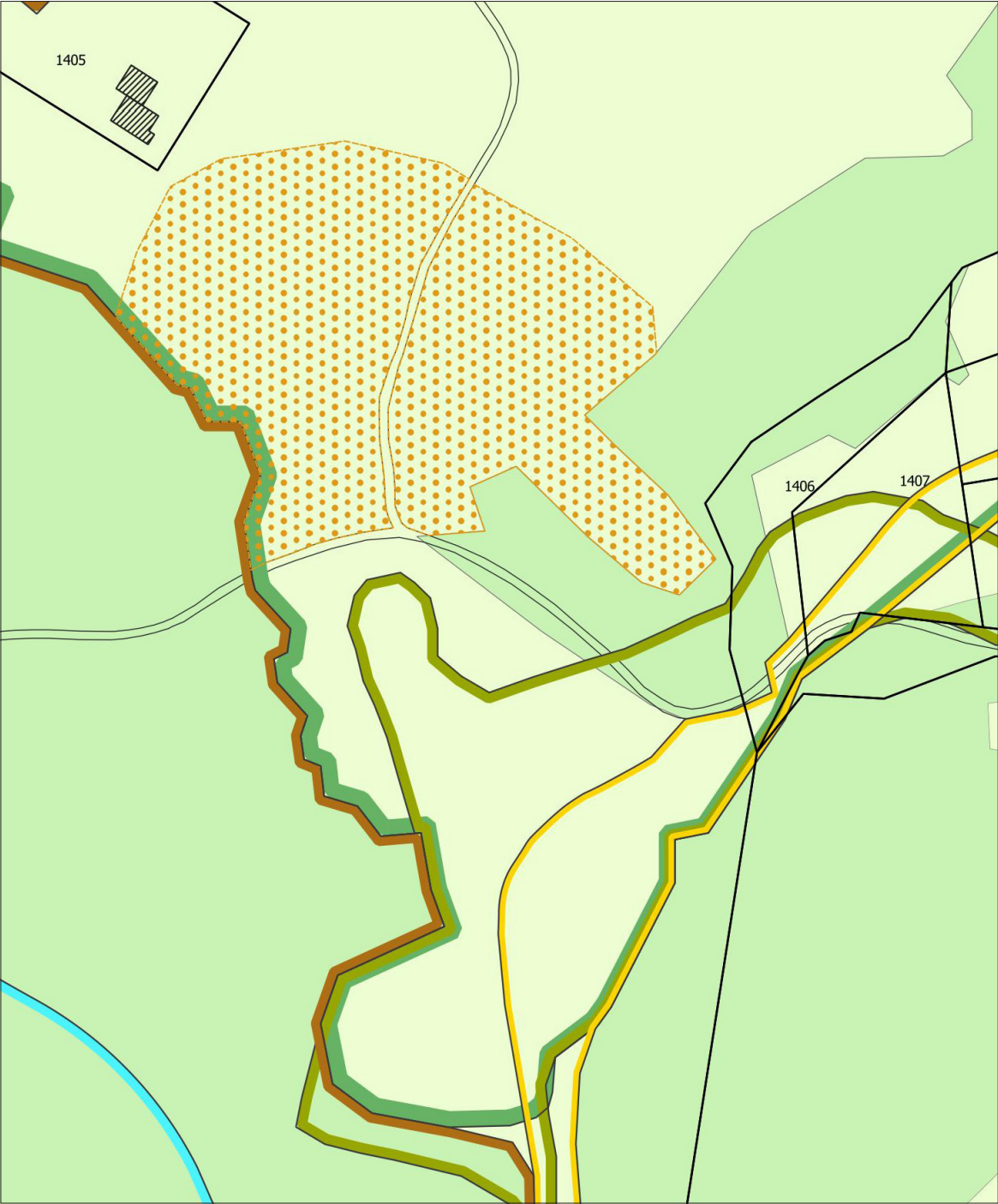


Figura 6: Utilizzazioni multiple con diverse larghezze di nastratura

8.3 Rappresentazione del piano generale delle strutture

Le superfici vengono rappresentate in ampia misura con tratteggio o fasce. Oggetti lineari vengono rappresentati con differenti segnature delle linee e oggetti puntiformi mediante simboli.

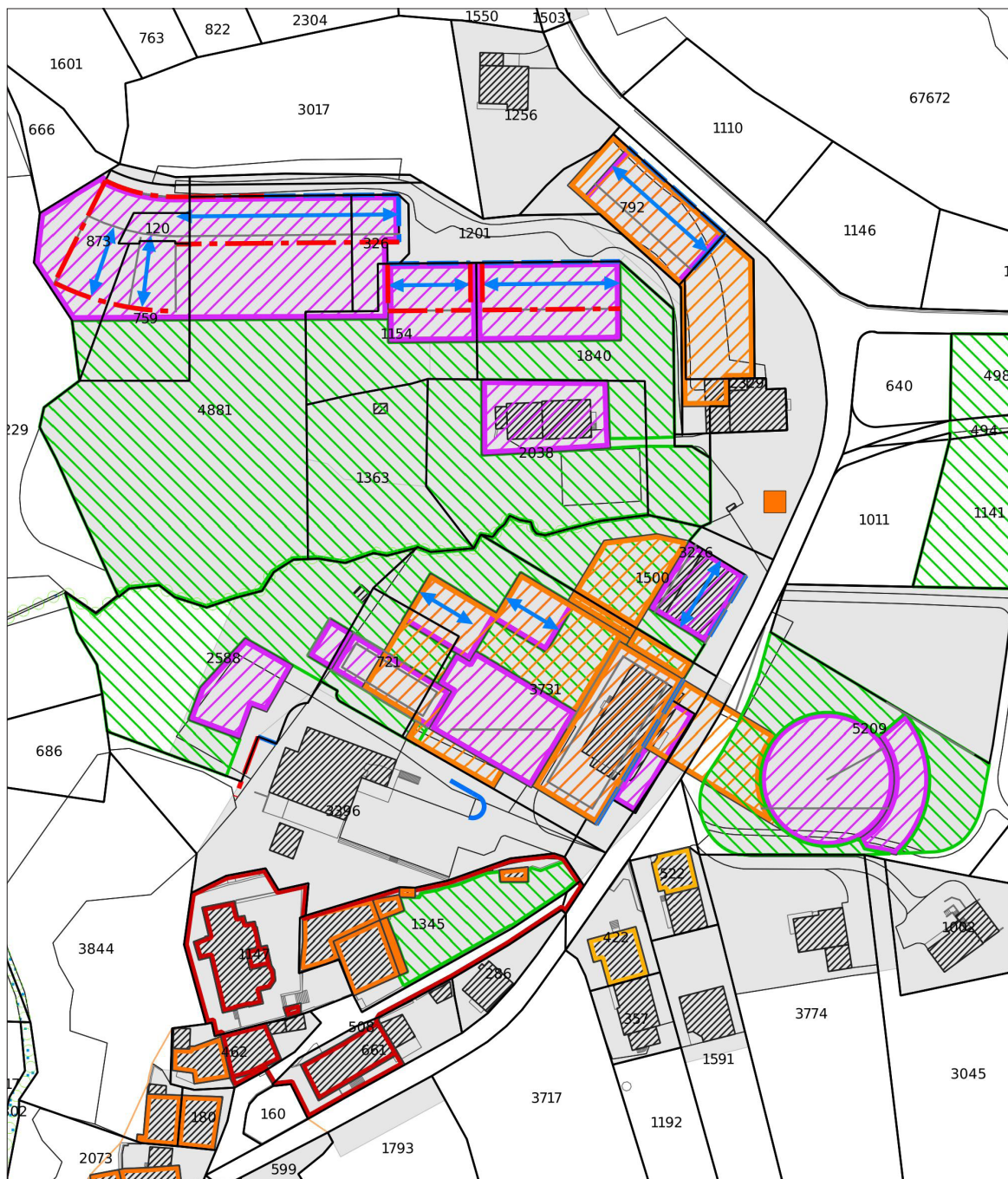


Figura 7: Estratto del piano generale delle strutture

8.4 Rappresentazione del piano generale di urbanizzazione

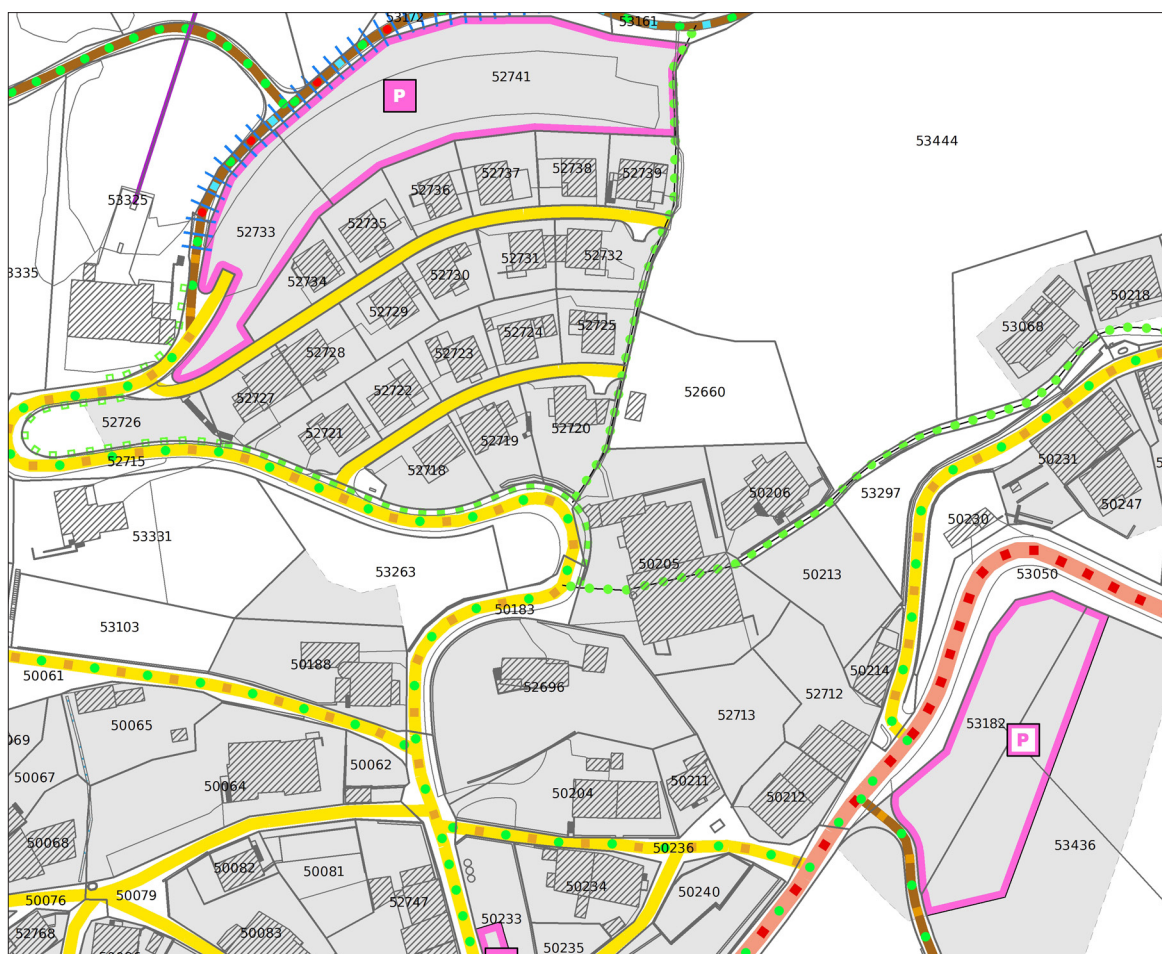
8.4.1 Suddivisione in settori specifici

Allo scopo di favorirne la leggibilità, il piano generale di urbanizzazione può essere suddiviso nelle parti traffico nonché *approvvigionamento e smaltimento*.

8.4.2 Utilizzazioni plurime su strade e percorsi

In aggiunta ai principi contenuti nel cap. 8.1.4, le utilizzazioni plurime di strade e sentieri devono essere rappresentate nel piano generale di urbanizzazione come segue:

- | Tutti gli oggetti designati quali impianti del traffico con un codice inferiore a 61330 vengono rappresentati con una linea continua per lo stato di realizzazione «esistente» e con una linea tratteggiata per lo stato di realizzazione «previsto».
- | Tutti gli altri percorsi con codice superiore o uguale a 61330 vengono rappresentati con simboli lineari.
- | Le utilizzazioni plurime vengono rappresentate con segnature combinate o traslate.



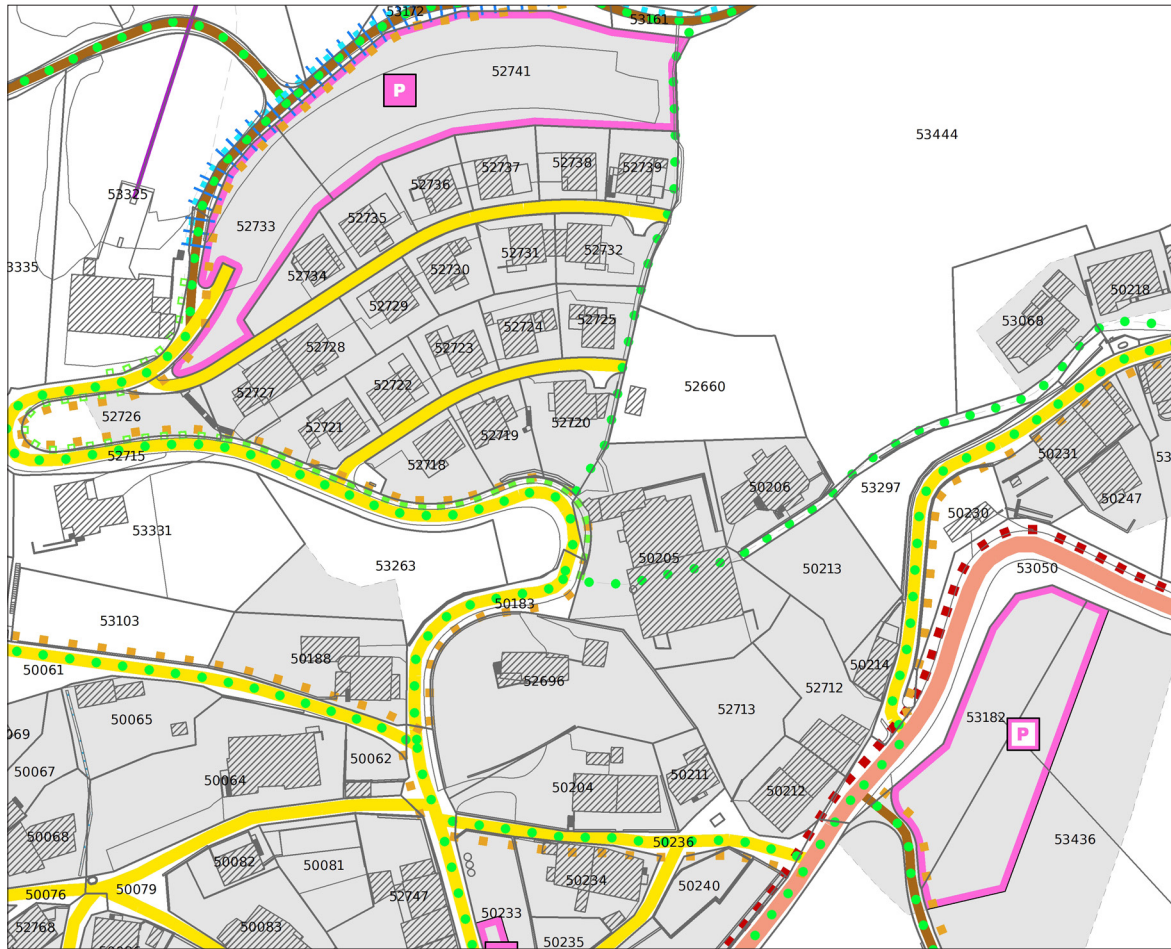


Figura 9: Piano generale di urbanizzazione traffico con simboli lineari traslati

8.5 Ulteriori direttive per la rappresentazione di piani in revisioni parziali

8.5.1 Direttive generali

Nella rappresentazione di piani di revisioni parziali devono essere osservati, oltre i requisiti generali relativi alla rappresentazione dei piani, anche i punti seguenti:

- | Nella legenda e nel piano si deve distinguere chiaramente tra: *nuove determinazioni e abrogare determinazioni nonché contenuti informativi*. I contenuti informativi devono di regola essere articolati in contenuti indicativi e orientativi.
- | La rappresentazione di altre determinazioni, sia abrogative, sia che rimangono in vigore, quale contenuto informativo è opportuna soltanto se è necessaria alla comprensione.
- | L'abrogazione di determinazioni dei piani esecutive avviene o con una rappresentazione di modifica oppure con un perimetro con effetto abrogativo. Una commistione di rappresentazione di modifica e di perimetro abrogativo non è ammessa; fanno eccezione comprensori specifici per tema (ad es. perimetro con effetto abrogativo per zone di protezione della natura).
- | Nella rappresentazione di modifica, alla zona altro territorio comunale deve necessariamente essere attribuita una rappresentazione cromatica (raccomandazione: rosa tenue), poiché, fatta eccezione per i contenuti del piano modificati, tutto il resto forma una superficie bianca.

8.5.2 Rappresentazione di modifica

Nella rappresentazione di modifica, le nuove determinazioni nonché tutte le determinazioni in vigore abrogate vengono rappresentate nella finestra del piano e nella sezione determinativa della legenda del piano. L'attributo «tipo di dato acquisito» indica nell'effettivo di dati sottoposto a revisione se nel quadro della procedura di revisione venga stabilita una nuova determinazione dei piani (valore dell'attributo «nuovo») oppure se venga abrogata una determinazione del piano in vigore (valore dell'attributo «da abrogare»).

Determinazioni in vigore che vengono abrogate con la modifica del piano devono quindi essere contrassegnate nella legenda con «da abrogare». Questo riguarda tutti i contenuti del piano, con le eccezioni seguenti:

- | Le zone di utilizzazione di base e le zone di pericolo possono essere modificate, ma non stralciate.
- | Una modifica dello stato di realizzazione di oggetti del piano generale di urbanizzazione può essere determinata direttamente ex novo senza abrogare il vecchio stato.
- | Una modifica della classificazione stradale (codice < 61330) può essere determinata direttamente ex novo senza abrogare la vecchia classificazione.

La rappresentazione del tipo di determinazione «da abrogare» avviene mediante un tratteggio incrociato di colore rosso per superfici, linee e punti sopra gli oggetti da abrogare.

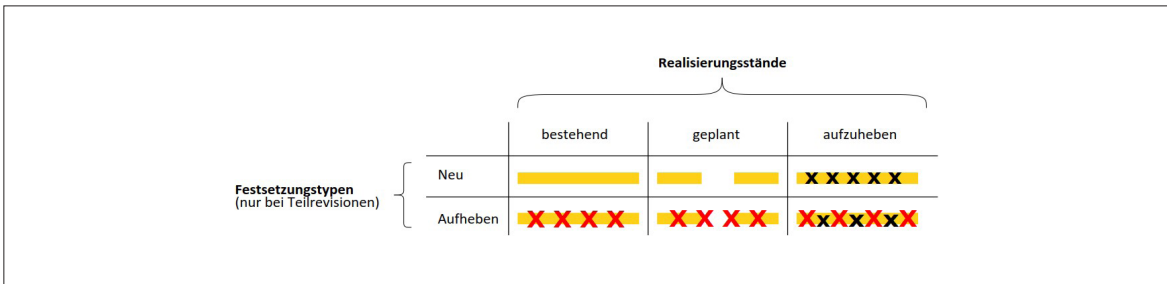


Figura 10: Applicazione del tipo di dato acquisito e stato di realizzazione

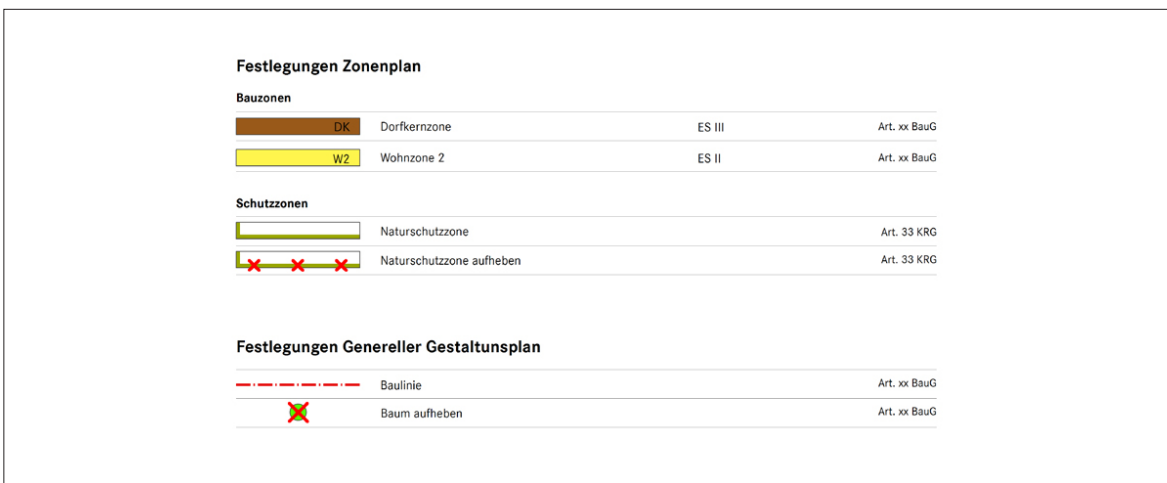


Figura 11: Estratto della legenda del piano delle zone e del piano generale delle strutture, designazioni complete dal tipo di dato acquisito «da abrogare»

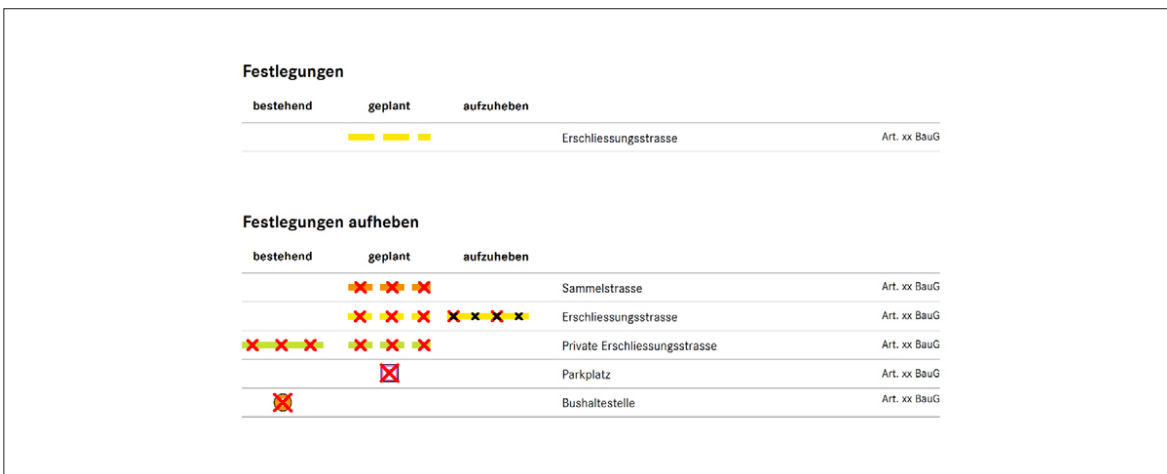


Figura 12: Estratto della legenda del piano generale di urbanizzazione, determinazioni raggruppate secondo il tipo di dato acquisito

8.5.3 Perimetro con effetto abrogativo

Un perimetro con effetto abrogativo può essere definito per un intero strumento pianificatorio (piano delle zone, piano generale delle strutture o piano generale di urbanizzazione) o solo per singoli tipi di zona/di determinazione. Le singole determinazioni del piano in vigore che si intende abrogare con la pianificazione non vengono rilevate nell'effettivo di dati sottoposto a revisione e nemmeno vengono più rappresentate nel piano delle utilizzazioni. Il *perimetro con effetto abrogativo deve essere contrassegnato* nella legenda quale determinazione.

L'impiego di un perimetro con effetto abrogativo è opportuno per i casi in cui risulta più difficoltoso rappresentare in modo privo di conflitti determinazioni da abrogare. Mediante il perimetro con effetto abrogativo viene semplificato il rilevamento dei dati e migliorata la leggibilità del piano.

I dettagli relativi al rilevamento digitale possono essere desunti dalle istruzioni per la pianificazione dell'utilizzazione comunale in formato digitale GR, cap. 12.6.

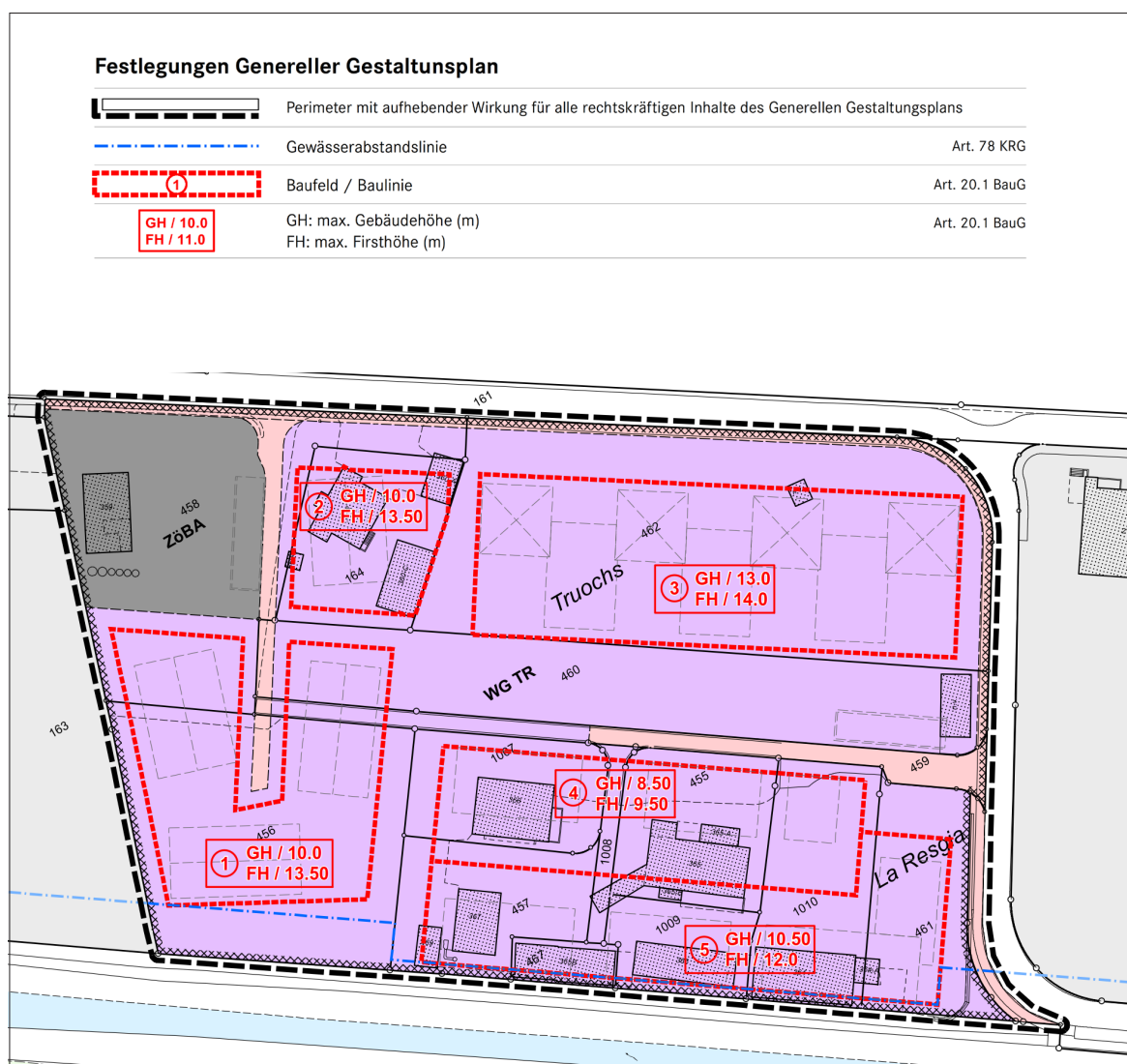


Figura 13: Perimetro con effetto abrogativo per tutti i contenuti del piano generale delle strutture

8.5.4 Corrispondenza con la revisione totale precedente

In caso di revisioni parziali, le rappresentazioni di segnature e simboli, come anche la designazione delle zone nonché degli elementi di urbanizzazione e strutturazione devono corrispondere a quelle della revisione totale precedente. Fanno eccezione i casi in cui l'ultima revisione totale è talmente datata che:

- | una corrispondenza cartografica non è possibile dal profilo tecnico,
- | una corrispondenza rappresenterebbe un peggioramento della qualità del piano oppure
- | in casi speciali chiaramente motivabili.

8.6 Combinazione di piani

In linea di principio i singoli strumenti di pianificazione devono essere rappresentati in piani propri. Una combinazione di piani delle zone, piani generali delle strutture e/o piani generali di urbanizzazione è possibile in caso di stretta correlazione materiale. Il presupposto è costituito da una chiara leggibilità del piano.

8.7 Precisione del rilevamento e attuazione cartografica

Il rilevamento e la tenuta a giorno di geometrie avvengono in linea di principio conformemente ai criteri previsti dalle istruzioni per la pianificazione dell'utilizzazione digitale dei Grigioni (cap. 11, Altri requisiti e prescrizioni).

La misurazione ufficiale rappresenta il sistema di riferimento. Al di fuori del perimetro della misurazione ufficiale oppure in caso di piani in scala $\leq 1:10\ 000$, quale referenza per il rilevamento fanno stato i dati di base utilizzati per il piano (BP10, PK25, PK50).

Deve essere garantita la corrispondenza tra piano e dati. Questo significa che le superfici devono essere rappresentate quali superfici e i simboli quali simboli, sia nel formato digitale, sia su carta. Non è consentito modificare il tipo di geometria rilevato mediante una segnatura (ad es. rappresentazione di superfici quali punti o di superfici quali linee). Al fine di ottimizzare la rappresentazione, entro i limiti dei mezzi di rappresentazione cartografica e delle tolleranze può esservi una divergenza di posizione rispetto alla geometria rilevata. La divergenza avviene soltanto mediante la segnatura, non a livello geometrico. I dati rimangono sempre al posto giAREo.

9 Legge edilizia

9.1 Pagina di titolo

La pagina di titolo della legge edilizia è sempre necessaria, anche se vengono soltanto abrogati elementi. Dal punto di vista del contenuto vengono rappresentati gli articoli (nuovi o modificati) da decidere come pure quelli da abrogare.

La pagina di titolo della legge edilizia deve essere provvista delle informazioni seguenti:

The form is for the title page of a partial revision of the building law in Bergün Filisur, Graubünden. It features the coat of arms of the municipality and the text: "Kanton Graubünden", "Gemeinde Bergün Filisur", "Baugesetz", "Art. 24 Hotelzone", "Art. 50 Freihaltebereich", and "Mitwirkungsaufgabe". There are two sets of signature lines: one for the municipal assembly (Gemeindeversammlung) and one for the government (Regierung), each with lines for the president (Präsident) and the director of the office (Kanzleidirektor). Two large empty circles are provided for official stamps.

Figura 14: Revisione parziale legge edilizia < 5 articoli

The form is for the title page of a partial revision of the building law in Trimmis, Graubünden. It features the coat of arms of the municipality and the text: "Kanton Graubünden", "Gemeinde Trimmis", "Änderungen", "Baugesetz", and "Vorprüfung". There are two sets of signature lines: one for the municipal assembly (Gemeindeversammlung) and one for the government (Regierung), each with lines for the president (Präsident) and the director of the office (Kanzleidirektor). Two large empty circles are provided for official stamps.

Figura 15: Revisione parziale legge edilizia > 5 articoli

Elemento	Contenuto
Nome del Cantone	Cantone dei Grigioni
Nome del Comune	Comune di
Stemmi comunali	
Designazione dello strumento di pianificazione	Legge edilizia [prescrizioni per il piano di area, disposizioni del piano di quartiere]
Designazione supplementare	Solo in caso di revisioni parziali: <ul style="list-style-type: none"> Se non vengono modificati più di 5 articoli: elencazione degli articoli Se vengono modificati più di 5 articoli: aggiunta «modifiche». L'elencazione può avvenire nell'indice. In caso di revisioni riferite a progetti: designazione degli oggetti analogamente ai piani
Stato della pianificazione	Bozza Esame preliminare Esposizione di partecipazione [in caso di PQ: esposizione pubblica] Emanazione / decisione Approvazione
Note relative a decisione e approvazione	<p>Note relative alla decisione: Decisa dall'Assemblea comunale il Accettata in votazione alle urne il Decisa dal Municipio il</p> <p>Il Sindaco / La Sindaca Il segretario comunale / La segretaria comunale Il funzionario di cancelleria / La funzionaria di cancelleria</p> <p>Note relative all'approvazione: Approvato dal Governo il Approvato dal Dipartimento dell'economia pubblica e socialità il Il Presidente/La Presidente Il Direttore / La Direttrice del Dipartimento Il Cancelliere / La Cancelliera</p>

9.2 Articoli di legge

Nell'elaborazione di una nuova legge edilizia o di nuove prescrizioni in relazione all'ordinamento base nonché alla sua modifica devono essere osservate le direttive per la legislazione del Cantone dei Grigioni⁷.

Nel progetto d'approvazione, modifiche o nuovi contenuti devono essere contrassegnati in rosso (in alternativa in grassetto); i contenuti da abrogare devono essere barrati.

Esempi:

Art. 35 Zona nucleo

- ¹ La zona nucleo è destinata all'uso abitativo nonché per aziende di servizi e produttive, ~~fatta eccezione per le aziende agricole.~~
- ² La struttura dell'insediamento e il tipo di edificazione devono essere conservati e completati. ~~Laddove mancano linee di arretramento, nel caso di nuovi edifici, inclusi edifici sostitutivi e trasformazioni, devono essere conservati gli allineamenti esistenti delle facciate.~~ In caso di file di edifici chiuse lungo [...]

⁶ Cantone dei Grigioni: Richtlinien für die Rechtsetzung, approvate il 16 novembre 2010 (prot. n. 1070), stato 1° ottobre 2016 (disponibili solo in tedesco)

In alternativa:

Art. 35 Zona nucleo

¹ La zona nucleo è destinata all'uso abitativo nonché per aziende di servizi e produttive, **fatta eccezione per le aziende agricole.**

² La struttura dell'insediamento e il tipo di edificazione devono essere conservati e completati. **Laddove mancano linee di arretramento, nel caso di nuovi edifici, inclusi edifici sostitutivi e trasformazioni, devono essere conservati gli allineamenti esistenti delle facciate.** In caso di file di edifici chiuse lungo [...]

Se viene abrogato un capoverso o un intero articolo, la numerazione dei capoversi o degli articoli non deve essere aggiornata e non può nemmeno essere riattribuita (fino a una nuova revisione totale della legge edilizia).

Articoli aggiunti vengono di norma contrassegnati da lettere minuscole poste dietro il numero dell'articolo:

Art. 35 Zona nucleo

¹ La zona nucleo [...]

Art. 35a Zona villaggio

¹ La zona villaggio [...]

I capoversi aggiunti vengono di norma contrassegnati con cifre iterative latine:

Art. 35 Zona nucleo

¹ La zona nucleo è destinata all'uso abitativo nonché per aziende di servizi e produttive, [...]

1^{bis} Sono utilizzazioni agricole [...]

² La struttura dell'insediamento e il tipo di edificazione devono essere conservati e completati. Laddove mancano linea di arretramento, nel caso di nuovi edifici, inclusi edifici sostitutivi [...]

Gli articoli vengono suddivisi in capoversi. Questi devono essere numerati con numeri arabi. Se un capoverso deve essere ulteriormente articolato, si utilizzano nella successione indicata:

1. lettere minuscole (a., b., c., ...)

2. numeri (1., 2., 3., ...)

3. trattini (-)

Nella legge edilizia i comuni devono indicare se tutti gli strumenti di pianificazione esistenti vengono abrogati e, se no, quali rimangono altrimenti in vigore.

10 Pianificazioni successive

Piano di area

La rappresentazione dei piani di area si conforma alle direttive di cui sopra relative ai corrispondenti strumenti di pianificazione.

Piano di quartiere

Se un piano di quartiere contiene elementi disciplinati nella presente guida, queste direttive valgono anche per la rappresentazione dei piani di quartiere.

Piano delle linee di arretramento e delle curve di livello

Se un piano delle linee di arretramento e delle curve di livello contiene elementi disciplinati nella presente guida, le direttive valgono anche per la rappresentazione dei piani delle linee di arretramento e delle curve di livello.

1 Diritto di espropriazione

Per le determinazioni interessate, il diritto di espropriazione (tranne nel caso della ZEIP) deve essere reso chiaramente individuabile mediante un'aggiunta nella legenda (ad es. strada pedonale con diritto di espropriazione secondo l'art. 97 LPTC).

Nel caso della ZEIP, nel rapporto di pianificazione e di partecipazione si deve indicare lo scopo per il quale si intende utilizzare un'area attribuita a una ZEIP.

Esempio per la rappresentazione del diritto di espropriazione nella legenda:





Festlegungen			
bestehend	geplant		
		Erschliessungsstrasse	Art. xx BauG
		Erschliessungsstrasse mit Enteignungsrecht	Art. 97 KRG
		Fussweg mit Enteignungsrecht	Art. 97 KRG

Figura 16: Legenda piano generale di urbanizzazione con diritto di espropriazione secondo l'art. 97 cpv. 1 numero 3 LPTC.

Nell'attuazione nel modello di dati della pianificazione dell'utilizzazione, per le zone o gli impianti interessati deve essere definito un proprio tipo di zona / tipo di urbanizzazione (tabella PZ_tipo-zonaComune / PZ_tipourbanizzazioneComune). Il diritto di espropriazione viene menzionato nel nome della zona / nome dell'urbanizzazione (attributo designazione).

2 Determinazioni limitate nel tempo

Determinazioni limitate nel tempo devono essere rese chiaramente riconoscibili nella legenda mediante un'aggiunta.

Ad esempio:

- | Dorfkernzone mit Befristung nach Art. xx BauG
- | Zona alberghiera secondo l'art. xx LE
- | Zona temporanea per il deposito di materiali xxx secondo l'art. xx LE

3 Catalogo delle prescrizioni di rappresentazione

La competenza per la verifica dei termini spetta in linea di principio ai comuni. Se il progetto è stato realizzato entro il termine, non vi è necessità di agire nell'immediato; il comune può abrogare la limitazione temporale in occasione di una prossima revisione della pianificazione locale. Se il progetto non viene realizzato e il termine temporale o la clausola di riversione trova applicazione, il comune deve aggiornare senza indugio i dati digitali e disporre che i piani cartacei vengano contrassegnati.

Festlegungen			
Bauzonen			
	W2	Wohnzone 2	ES III Art. 12 BauG
	W2	Wohnzone 2 mit Befristung	ES III Art. 19h KRG / Art. xx BauG

Figura 17: Azzonamento/cambiamento di destinazione/aumento della densità edificatoria limitati nel tempo, determinazione con un proprio tipo di zona

Festlegungen			
Bauzonen			
	W2	Wohnzone 2	ES III Art. xx BauG
Weitere Planinhalte			
		Einzonung mit Befristung	ES III Art. 19h KRG / Art. xx BauG

Figura 18: Azzonamento/cambiamento di destinazione/aumento della densità edificatoria limitati nel tempo, determinazione quale ulteriore contenuto della pianificazione



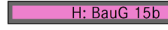
Festlegungen			
Bauzonen			
	H	Hotelzone	ES III Art. 15 BauG
	H: BauG 15a	Projektbezogene Hotelzone «Erweiterung Hotel Seehof»	ES III Art. 15a BauG
	H: BauG 15b	Projektbezogene Hotelzone «Hotel Derby»	ES III Art. 15b BauG

Figura 19: Pianificazione riferita a un progetto

4 Rappresentazione delle zone di pericolo nelle pianificazioni dell'utilizzazione

La rappresentazione delle zone di pericolo nella pianificazione dell'utilizzazione (PU) solleva ripetutamente domande che portano a incertezze e forse addirittura a ritardi nel procedimento di approvazione (ad es. per via di audizioni). L'obiettivo del presente allegato è consentire lo sviluppo di una prassi il più uniforme possibile tra i comuni, gli uffici di pianificazione e l'UST-GR nonché rispondere alle principali domande.

Basi legali

- | Art. 28, 31 LCFo
- | Art. 4, 5, 11, 12, 13, 14 e 15 OGIR
- | Art. 38 e art. 107 LPTC

Documenti e definizioni rilevanti

- | Linee guida «Zone di pericolo nei Grigioni» [Link](#)
- | Istruzioni sulla pianificazione dell'utilizzazione comunale in formato digitale [Link](#)

Definizioni secondo le direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali e le istruzioni sulla pianificazione dell'utilizzazione comunale in formato digitale:

- | Orientativo: vincolante per i proprietari fondiari, determinato in un altro procedimento
- | Codice 8761: zona di pericolo 1
- | Codice 8762: zona di pericolo 2
- | Codice 8763: nessuna zona di pericolo all'interno del settore di rilevamento
- | Codice 8764: comparto non esaminato quanto a zone di pericolo

Casi di revisione

In linea di principio è possibile distinguere tre casi di revisione che devono essere rappresentati correttamente nello strumento di pianificazione:

- | Revisione totale della pianificazione locale
- | Revisione di tutte le zone di pericolo (revisione parziale)
- | Adeguamento parziale delle zone di pericolo

Di seguito vengono illustrati i tre casi e vengono descritte le rappresentazioni necessarie e/o possibili per il prodotto fisico e per quello digitale

Caso 1: revisione totale della pianificazione locale

Tutti i contenuti di pianificazione del territorio, incluse le zone di pericolo, vengono ridefiniti per l'intero territorio comunale. Vengono riportati i seguenti contenuti:

Rappresentazione grafica del piano

Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2

Contenuti informativi, Orientativo

- Settore di rilevamento pericoli naturali conformemente a LCFo e art. 5 OGIR

Geodati

Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2 (8761, 8762)
- Nessuna zona di pericolo (8763)

Contenuti informativi, Orientativo

- Comparto non esaminata quanto alle zone di pericolo (8764)

Caso 2: revisione parziale delle zone di pericolo

Le zone di pericolo vengono determinate ex novo per l'intero territorio comunale, una frazione o una parte del territorio comunale. A tale scopo, per quanto riguarda le zone di pericolo, occorre sovrapporre un perimetro con effetto abrogativo al comparto corrispondente.

Conformemente alle direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali deve essere stabilito un codice delle zone di pericolo per l'intero comparto. Vengono riportati i seguenti contenuti:

Rappresentazione grafica del piano

Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2
- Perimetro con effetto abrogativo per tutte le zone di pericolo in vigore

Contenuti informativi, Orientativo

- Settore di rilevamento pericoli naturali conformemente a LCFo e art. 5 OGIR

Geodati

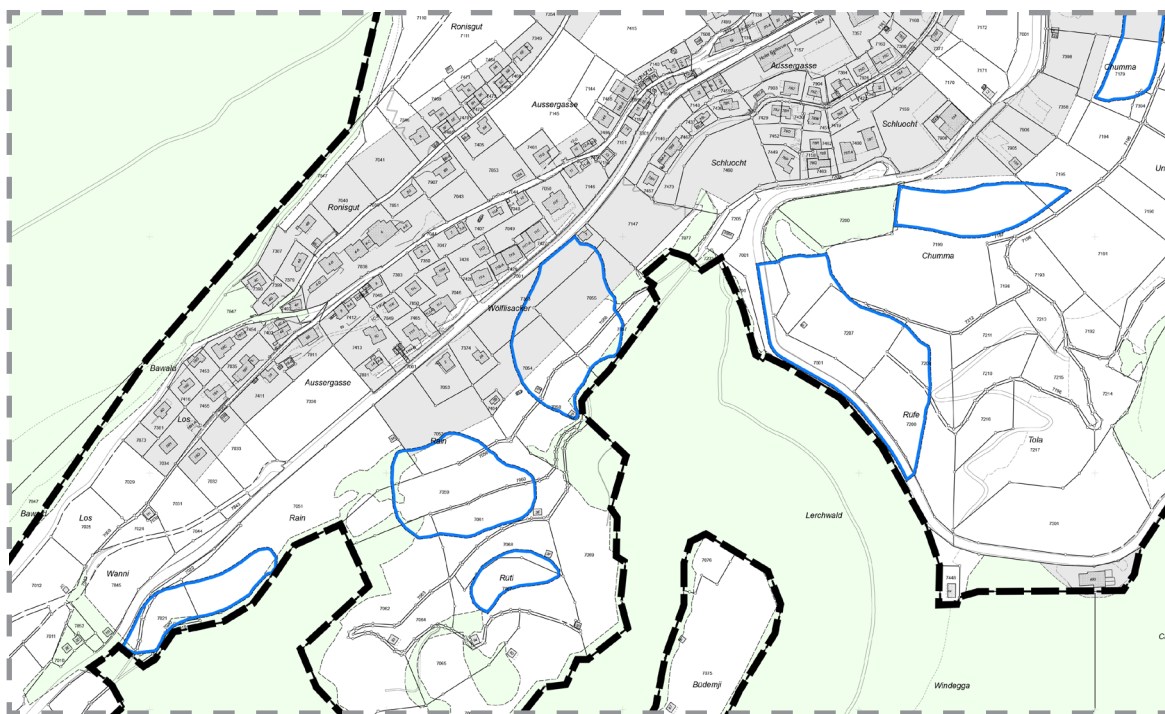
Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2 (8761, 8762)
- Nessuna zona di pericolo (8763)
- Perimetro con effetto abrogativo per tutte le zone di pericolo in vigore (5214)

Contenuti informativi, Orientativo

- Comparto non esaminata quanto alle zone di pericolo (8764)

Esempio di caso 2: revisione parziale delle zone di pericolo con perimetro con effetto abrogativo



Determinazione

Altre zone

- Zona di pericolo 2 Art. 38 LPTC
- Perimetro con effetto abrogativo per tutte le zone di pericolo in vigore

Contenuti informativi

Orientativo

- Settore di rilevamento pericoli naturali LCFo/OGIR
- Zona edificabile conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore
- Bosco conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore LFo/LCFO

- LFo Legge federale sulle foreste
- LPTC Legge sulla pianificazione territoriale dei Grigioni
- LCFo Legge cantonale sulle foreste
- OGIR Ordinanza concernente la gestione integrale dei rischi per i pericoli naturali

Figura 1: esempio fittizio del piano delle zone di pericolo di Davos Wiesen. Le zone di pericolo vengono ridefinite per l'intera frazione. In questo caso occorre stabilire un perimetro con effetto abrogativo (linea grigia) per l'intero comparto.

Caso 3: adeguamento parziale delle zone di pericolo

Le zone di pericolo vengono adeguate solo in modo puntuale. Ciò include le seguenti possibili modifiche:

- | La nuova attribuzione di un comparto a una zona di pericolo; può avvenire anche attraverso un ampliamento del settore di rilevamento;
- | Modifica della zona di pericolo;
- | L'esclusione di un comparto da una zona di pericolo; può avvenire anche attraverso una riduzione del settore di rilevamento;
- | Modifica del settore di rilevamento

In questi casi si applica una **rappresentazione di modifica**. Una rappresentazione di modifica può avvenire in due possibili varianti:

Caso 3.1: rappresentazione di modifica, con zone di pericolo in vigore, in due finestre del piano separate

La rappresentazione fisica avviene in **due finestre del piano** separate. Una finestra mostra la sola rappresentazione di modifica quale dato acquisito. Vengono riprodotte le nuove assegnazioni a una zona di pericolo, la modifica di una zona di pericolo o l'esclusione di una superficie da una zona di pericolo. La rappresentazione di modifica richiede inoltre una rappresentazione o una determinazione di «nessuna zona di pericolo all'interno del settore di rilevamento» (8763) nella prima finestra del piano. È ipotizzabile anche una modifica in «comparto non esaminato quanto a zone di pericolo» (8764).

La seconda finestra presenta la revisione parziale delle zone di pericolo integrata nel piano delle zone in vigore quale indicazione. Vengono riportati i seguenti contenuti:

Rappresentazione grafica del piano

Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2
- Nessuna zona di pericolo (in caso di esclusione di un'area dalle zone di pericolo)

Contenuti informativi, Orientativo

- Settore di rilevamento pericoli naturali conferemente a LCFO e art. 5 OGIR

Geodati

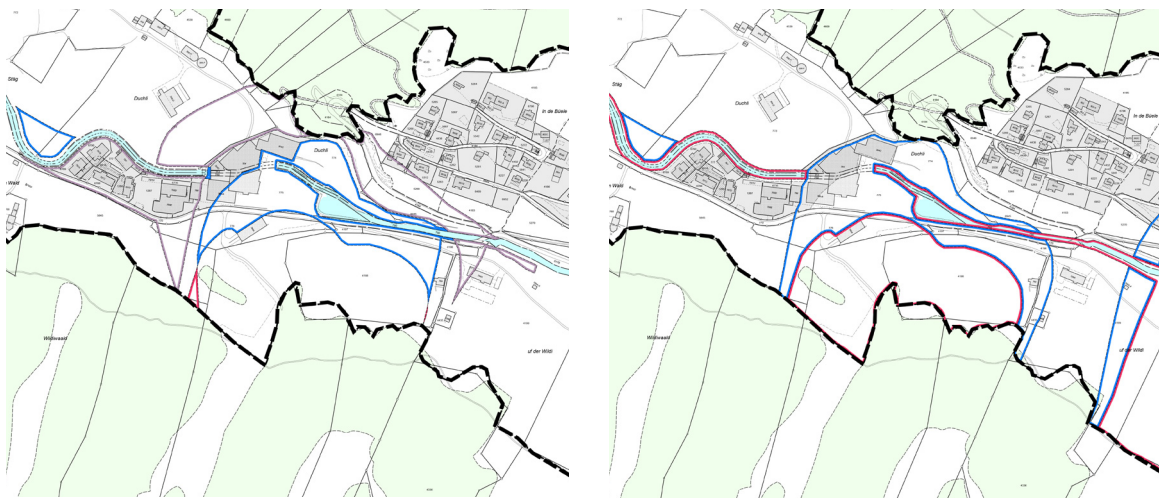
Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2 (8761, 8762)
- Nessuna zona di pericolo (8763; registrare solo le modifiche effettive)

Contenuti informativi, Orientativo




- Comparto non esaminata quanto alle zone di pericolo (8764; registrare solo le modifiche effettive)

Esempio caso 3.1: adeguamento parziale delle zone di pericolo; rappresentazione con due finestre del piano separate





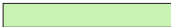
Determinazione

Altre zone


	Zona di pericolo 1	Art. 38 LPTC
	Zona di pericolo 2	Art. 38 LPTC
	Nessuna zona di pericolo all'interno del settore di rilevamento	Art. 38 LPTC

Contenuti informativi

Orientativo

	Settore di rilevamento pericoli naturali	LCFo/OGIR
	Zona edificabile conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	
	Bosco conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	LFo/LC Fo

Indicativo

	Corpo d'acqua
---	---------------

LFo	Legge federale sulle foreste
LPTC	Legge sulla pianificazione territoriale dei Grigioni
LCFo	Legge cantonale sulle foreste
OGIR	Ordinanza concernente la gestione integrale dei rischi per i pericoli naturali

Figura 2: esempio fittizio del piano delle zone di pericolo a Duchli nel Comune di Davos. Nella finestra del piano a sinistra vengono rappresentate le modifiche delle zone di pericolo. La finestra del piano a destra è indicativa e rappresenta le nuove zone di pericolo integrate nelle zone di pericolo in vigore.

Caso 3.2 rappresentazione di modifica con zone di pericolo in vigore integrate in una finestra del piano

La rappresentazione fisica avviene in **un'unica finestra del piano**. Le rimanenti zone di pericolo in vigore vengono rappresentate come «contenuto informativo, orientativo». La rappresentazione di modifica comprende nuove assegnazioni a una zona di pericolo, la modifica di una zona di pericolo oppure l'esclusione di una superficie da una zona di pericolo.

La rappresentazione di modifica richiede inoltre una rappresentazione o una determinazione di «nessuna zona di pericolo all'interno del settore di rilevamento» (8763). È ipotizzabile anche una modifica in «comparto non esaminato quanto a zone di pericolo» (8764). Vengono riportati i seguenti contenuti:

Rappresentazione grafica del piano

Determinazione

- Zone di pericolo 1 e 2
- Nessuna zona di pericolo (in caso di esclusione di un'area dalle zone di pericolo)

Contenuti informativi, Orientativo

- Settore di rilevamento pericoli naturali confermente a LCFo e art. 5 OGIR
- Zone di pericolo 1 e 2 conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore

Geodati

Determinazione

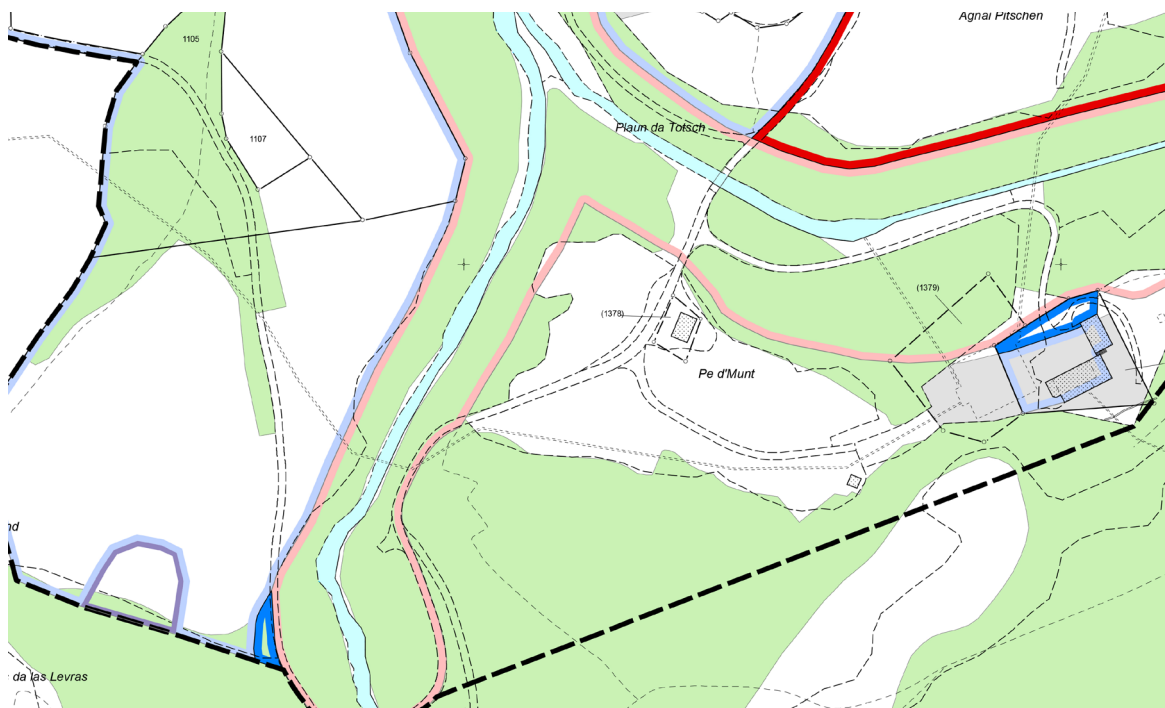
- Zone di pericolo 1 e 2 (8761, 8762)
- Nessuna zona di pericolo (8763; registrare solo le modifiche effettive)

Contenuti informativi, Orientativo

- Comparto non esaminata quanto alle zone di pericolo (8764; registrare solo le modifiche effettive)




Tra queste due varianti (caso 3.1, rappresentazione di modifica con zona di pericolo in vigore in due finestre del piano separate e caso 3.2, rappresentazione di modifica con zone di pericolo in vigore integrate in una finestra del piano) viene preferito il caso 3.1.

Esempio caso 3.2: adeguamento parziale delle zone di pericolo; rappresentazione in una sola finestra del piano







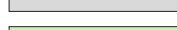
Determinazione

Altre zone

	Zona di pericolo 1	Art. 38 LPTC
	Zona di pericolo 2	Art. 38 LPTC
	Nessuna zona di pericolo all'interno del settore di rilevamento	Art. 38 LPTC

Contenuti informativi

Orientativo

	Settore di rilevamento pericoli naturali	LCFo/OGIR
	Zona di pericolo 1 conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	
	Zona di pericolo 2 conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	
	Zona edificabile conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	
	Bosco conformemente alla pianificazione dell'utilizzazione in vigore	LFo/LCfo

Indicativo

	Corpo d'acqua
---	---------------

LFo	Legge federale sulle foreste
LPTC	Legge sulla pianificazione territoriale dei Grigioni
LCFo	Legge cantonale sulle foreste
OGIR	Ordinanza concernente la gestione integrale dei rischi per i pericoli naturali

Figura 3: esempio fittizio del piano delle zone di pericolo a Sta. Maria nel Comune di Val Müstair. Le modifiche delle zone di pericolo vengono rappresentate integrandole direttamente nella pianificazione dell'utilizzazione in vigore.

Domande e risposte

Domanda: *In un comune vengono determinate ex novo solamente le zone di pericolo per l'intero territorio comunale. Nel quadro di una revisione totale della pianificazione locale o di una rielaborazione di tutte le zone di pericolo, in linea di principio e in conformità alla prassi vigente quanto stabilito in precedenza non viene esplicitamente «abrogato». Perché l'abrogazione è assolutamente necessaria?*

Risposta: Si tratta del caso 2 (revisione parziale con adeguamento di tutte le zone di pericolo). Pertanto occorre stabilire un perimetro con effetto abrogativo. Il motivo consiste nel fatto che solo in caso di revisione totale della pianificazione locale si può partire dal presupposto che tutti i contenuti della pianificazione vengano riveduti.

Con il perimetro con effetto abrogativo si garantisce inoltre che nella rappresentazione del piano non risulti una rappresentazione di modifica.

Domanda: *In una parte del comparto o in una frazione di un comune le zone di pericolo vengono determinate ex novo. Ad esempio la modifica di una zona di pericolo 1 o 2 esistente viene determinata quale «nessuna zona di pericolo». In che modo si può rappresentare questa situazione in modo affinché sia facilmente comprensibile?*

Risposta: Se le zone di pericolo vengono ridotte o ampliate solo leggermente, ciò corrisponde al caso 3. Pertanto una rappresentazione di modifica è corretta. È possibile scegliere tra due varianti:

- | Rappresentazione della modifica in due finestre del piano con le zone di pericolo rivedute integrate nel piano delle zone in vigore a quale indicazione (caso 3.1, variante preferita);
- | Rappresentazione di modifica in una finestra del piano con zona di pericolo in vigore quale «contenuto informativo, orientativo» (caso 3.2)

Se si opta per la rappresentazione di modifica, non è necessario un perimetro con effetto abrogativo.

Se le zone di pericolo (anche se soltanto in una parte del comparto o in una frazione) vengono determinate ex novo nel loro insieme, ciò corrisponde al caso 2. A tale scopo occorre determinare un perimetro con effetto abrogativo per l'intero estratto del piano nonché nuove zone di pericolo 1 e 2 e inoltre deve essere rappresentato il settore di rilevamento orientativo.

Domanda: *L'effetto abrogativo per le zone di pericolo esistenti deve essere indicato nella legenda del piano quale determinazione (e non solo quale «indicativo»)?*

Risposta: Conformemente al capitolo 8.5.3 delle [direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali](#) «Perimetro con effetto abrogativo»: «Le singole determinazioni del piano in vigore che si intende abrogare con la pianificazione non vengono rilevate nell'effettivo di dati sottoposto a revisione e nemmeno vengono più rappresentate nel piano delle utilizzazioni. Il perimetro con effetto abrogativo deve essere contrassegnato nella legenda quale determinazione.»

Domanda: *Come deve essere rappresentato il settore di rilevamento?*

Risposta: Il settore di rilevamento deve essere rappresentato conformemente al Piano della commissione dei pericoli. Ciò significa che termina eventualmente in corrispondenza dei confini comunali. Può «interrompersi» anche lungo il confine comunale.

Il settore di rilevamento è inoltre un contenuto «orientativo» e non «indicativo».

Domanda: *Perché le zone di pericolo devono essere attribuite su tutto il territorio? (vedi capitolo 8.5.2 «Rappresentazione della modifica» nelle [direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali](#))*

Risposta: Per valutare domande EFZ occorre distinguere tra «nessuna zona di pericolo» e «comparto non esaminato quanto a zone di pericolo».

Nella procedura EFZ, al di fuori del settore di rilevamento l'Ufficio foreste e pericoli naturali valuta caso per caso se vi sia una minaccia. Per questo motivo, in caso di adeguamenti parziali delle zone di pericolo (caso 3) deve essere rappresentato obbligatoriamente anche il settore di rilevamento.

Domanda: *Conformemente alle direttive sulla rappresentazione delle pianificazioni locali, le zone di pericolo possono essere modificate, ma non abrogate. Ciò non si pone in contrasto con l'affermazione secondo cui viene determinato un perimetro con effetto abrogativo per tutte le zone di pericolo? È possibile abrogare le zone di pericolo?*

Risposta: Conformemente alle [istruzioni relative alla digitalizzazione](#), cap. 12.7.1 e altri capitoli: «Nelle raccolte di dati oggetto di revisione le classi ZP_Grundnutzung e ZP_Gefahrenzone non possono contenere oggetti con tipo di determinazione 'abrogare', poiché nella raccolta di dati in vigore all'interno dei confini dell'operato/comune queste classi non possono presentare delle lacune.»

È necessario distinguere tra la rappresentazione sulla carta fisica e il record digitale. In linea di principio, con riguardo all'utilizzazione di base e alla zona di pericolo è sempre richiesta un'affermazione; nessuna affermazione sarebbe inammissibile. Di fatto si procede quindi a un adeguamento della zona di pericolo.

Sulla carta fisica si può procedere a una rappresentazione esplicita (in particolare nel caso 3.1). Tuttavia, ciò non è obbligatorio. Più spesso, però, «nessuna zona di pericolo» e «comparto non esaminato quanto a zone di pericolo» risultano dall'assenza di una zona di pericolo all'interno o all'esterno del settore di rilevamento.

Nel record digitale deve quindi essere fatta un'affermazione riguardo alle zone di pericolo, ciò che è possibile con i codici 8763 e 8764.

Domanda: *Come vengono rappresentati nel piano fisico gli adeguamenti dalle zone di pericolo 1 e 2 in «nessuna zona di pericolo» (formato digitale = 8763, determinazione del piano di utilizzazione)?*

Risposta: «nessuna zona di pericolo» è una determinazione e può essere disegnata. Si preferisce una rappresentazione di modifica con due finestre del piano separate (caso 3.1), l'ufficio di pianificazione è tuttavia libero di decidere quale rappresentazione utilizzare.

Domanda: *Le modifiche tra «nessuna zona di pericolo» (8763 in formato digitale una determinazione del piano delle utilizzazioni) e «comparto non esaminato quanto a zone di pericolo» (8764 in formato digitale) non vengono decise in modo visibile o esplicito nel piano fisico! Come devono essere rappresentate?*

Risposta: Ciò è dovuto dipende da un adeguamento del settore di rilevamento. Mentre il settore di rilevamento viene rappresentato quale indicazione orientativa dei piani, la modifica cui si procede non deve necessariamente essere rappresentata. Se a seguito di un adeguamento del settore di rilevamento avviene una modifica inversa (da 8764 a 8762 o 8761), ciò andrebbe imperativamente indicato.

Domanda: *«nessuna zona di pericolo» o «nessuna zona di pericolo 1 e 2» rappresenta una determinazione del piano esplicita oppure no?*

Risposta: L'affermazione secondo cui un comparto non si trova in alcuna zona di pericolo ha carattere vincolante per i proprietari dei fondi. Ciò garantisce a un committente che la situazione di pericolo nel comparto è stata accertata. Entrambe le designazioni sono dunque determinazioni, entrambe possono essere utilizzate nella pianificazione dell'utilizzazione.

Termine	Spiegazione
Annotazione	Testo collocato in modo statico con contenuto statico / ev. dinamico.
Nastratura	Si trova all'interno della superficie circoscritta, il bordo esterno (linea di base) viene contrassegnato con una linea nera.
Servizio di rappresentazione	Servizio in Internet che consente di visualizzare, ingrandire, rimpicciolire e trasferire set di geodati rappresentabili, di sovrapporre dati, di visualizzare contenuti di geometradati rilevanti per i dati e di navigare all'interno dei geodati (art. 2 lett. i OGI).
Modello di dati Descrizione di dati	Descrizione precisa di dati completa e compiuta.
Logica delle rappresentazioni	Successione di segni e selezioni utilizzati per la riproduzione
Modello cromatico	Serve a descrivere in cifre i colori. Sono modelli cromatici comuni ad es. RGB (schermo), CMYK (stampa) e HSV (combinazione di diversi modelli cromatici)
Segnatura di superficie	Le segnature di superfici sono gli oggetti estesi su una superficie e che sovente sono limitati da una segnatura lineare. Tuttavia, per essere ben leggibili, questi oggetti devono essere chiusi in modo chiaro per distinguersi in questo modo da altri oggetti del tipo «superficie». Le possibilità per dare seguito a questo principio sono costituite dall'utilizzazione di reticoli di superficie, di reticoli delle strutture, di modelli per le superfici o da una loro colorazione.
Alleggerimento	In cartografia definisce l'eliminazione di parti del disegno della carta che costituiscono un elemento di disturbo al margine e sullo sfondo di un elemento della carta in primo piano, allo scopo di garantirne la leggibilità attraverso la conservazione del suo contorno netto. Vengono alleggerite in particolare scritte e segnature.
Generalizzazione	Attività risultanti dalla riproduzione in scala di oggetti reali.
Geodati di base	Geodati fondati su un atto normativo federale, cantonale o comunale (art. 3 cpv. 1 lett. c LGI).
Geodati	Dati georeferenziati che descrivono, con un determinato riferimento temporale, l'estensione e le caratteristiche di determinati spazi e opere, segnatamente la posizione, la natura, l'utilizzazione e i rapporti giuridici (art. 3 cpv. 1 lett. a LGI).
Geoservizi	Applicazioni interconnettibili che semplificano l'utilizzazione di servizi elettronici nell'ambito dei geodati e rendono accessibili i geodati in una forma strutturata (art. 3 cpv. 1 lett. j LGI).
Elemento grafico Oggetto grafico	Oggetti la cui struttura si orienta alla rappresentazione grafica: punti, linee, superfici, testi – ciascuno con parametri idonei quale segnatura, posizione, orientamento. Rappresentazione grafica di un oggetto in considerazione della geometria della posizione e di altri attributi di questo oggetto, pronta dopo un'eventuale elaborazione per l'edizione mediante una periferica adatta.
Adattabilità a gruppi di segnature	Definisce la possibilità di sviluppare forme secondarie di segnature, mantenendo la forma di base o altri elementi fondamentali come reticolo, colore o spessore della linea. ad es. PGU: esistente / progettato
Linea ausiliare Leader	Elemento lineare che collega due elementi grafici. Tipico per il collegamento tra linea o superficie e testo. PU: designazione della zona al di fuori della superficie della zona.
Label	Testo dinamico composto da attributi.
Layer	CAD: riassunto di dati grafici. SIG: layer tematico, dati con informazione grafica (dipendenti dal sistema).

Termine	Spiegazione
Legenda Foglio della legenda	Iscrizione e spiegazione su una carta o un piano e segnature grafiche utilizzate a tale scopo.
Segnatura lineare	Linee continue, punteggiate o tratteggiate. Vettori, frecce di movimento o di direzione Parametro di traslazione offset
Piano Carta	Intero piano / intera carta incl. pagina di titolo, legenda e margine
Finestra del piano Specchio di piano Estratto del piano	Settore all'interno del quale viene rappresentato il contenuto di un piano.
Layout del piano Margine del piano Margine della carta	Descrizione di un piano tramite i metadati titolo, legenda, descrizione di chi l'ha allestita, scala, data di allestimento, designazione dei tipi di scrittura e rappresentazione grafica di altri elementi, come la freccia del nord.
Rappresentazione del piano (P)	Contenuto effettivo della carta
Segnatura puntuale Simbolo puntuale Simbolo Pittogramma Icona	Le segnature puntuali rappresentano oggetti o fattispecie legate a un luogo che possono avere struttura concreta o astratta. Tipi di simbolo: Reticoli: formati reticolari noti quali gif, png, jpg Vettore: SVG (quale SVG?) Symbol-Font: vedi scritte
Scala di riferimento	Scala nella quale viene definita la rappresentazione ottimale della segnatura.
Rappresentazione normativa	Con la rappresentazione normativa è possibile gestire categorie di rappresentazione mediante attributi, per ottenere in tal modo una simbolizzazione che tenga conto dei valori di una o più colonne di attributi.